ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: [illegible]ste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a. [illegible] con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 61 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza Carlo Goldoni N. 2 — Trieste, Sabato 13 Decembre 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 7640

IL CONFLITTO
fra Inghilterra, Germania e Venezuela

Preparativi venezuelani.

CARACAS 12 (N). Il Governo chiamò sotto le armi tutti gli uomini dai 18 ai 50 anni.

LA GUAYRA 12 (N). I punti strategici sui monti dietro la città sono occupati da truppe venezuelane. Continuano alacremente i preparativi per la resistenza.

L'impressione agli Stati Uniti.

LONDRA 12 (N). Lo „Standard" ha da Washington: Si smentiscono le notizie che gli Stati Uniti intendano appoggiare la Venezuela. Il „Times" ha da Washington: Gli avvenimenti della Venezuela non toccano l'atteggiamento nè la politica degli Stati Uniti; nondimeno non si comprende perchè si affondarono le navi venezuelane. Si deplora questo incidente, perchè è difficile trovare una distinzione fra questo procedere inesorabile ed un'azione guerresca. Si ammette però che la Germania e l'Inghilterra pazientarono abbastanza. Il „Times" ha da Nuova York: E' inutile negare la cattiva impressione destata qui dai fatti dei due ultimi giorni; principalmente si biasima l'affondamento delle navi venezuelane, che all'azione contro la Venezuela dà il carattere d'una spedizione punitiva. Caratteristica è la circostanza che qui generalmente si propende ad addossare la colpa per quell'atto eccessivo ai tedeschi anzichè agli inglesi.

WASHINGTON 12 (N). La notizia della liberazione degli inglesi e tedeschi, già arrestati a Caracas, destò qui un senso di sollievo, perchè previene un'azione da parte di forze armate anglo-tedesche, la quale azione avrebbe facilmente avuto per conseguenza un regolare stato di guerra.

Il Governo americano è contento del contegno dell'inviato Bowen. Finora nessuna nave ebbe ordine di salpare per la Venezuela; tale provvedimento si adotterà solo nel caso estremo, perchè per ora la presenza d'una nave estranea provocherebbe inutili attriti. Però esiste il pericolo che qualche nave mercantile americana tenti di rompere il blocco, ciocchè renderebbe necessario l'intervento di una nave da guerra americana.

NUOVA YORK 12 (N). Nei circoli parlamentari di Washington si critica vivamente la proposta presentata dal socialista Shaffroth al Congresso, di proporre agli alleati un lodo dell'Unione e di garantire il pagamento dei debiti venezuelani. Il dipartimento di Stato non volle già altra volta saperne di una garanzia per la Venezuela, allorchè un banchiere di Nuova York l'aveva chiesta per un prestito a quella repubblica.

BERLINO 12 (N). La londinese „Morning Post" aveva da Washington una notizia secondo cui in quei circoli governativi si temerebbe che la Germania, qualora nella Venezuela avvenissero spargimenti di sangue, chieda un indennizzo territoriale. L'agenzia Wolff osserva che questa assurda insinuazione potrebbe avere origine venezuelana piuttosto che americana.

Le navi non sarebbero state affondate.

BERLINO 12 (N). Finora non è stata confermata la notizia che le quattro navi venezuelane sieno state colate a picco, invece si ripete che tre navi furono catturate ed un'altra resa inservibile, ciò che potè certo avvenire senza farla colare a fondo. In questi circoli ufficiali si rileva che all'azione contro le navi venezuelane parteciparono entrambe le potenze, la Germania e l'Inghilterra, ed in nesso con questo fatto si smentisce recisamente la asserzione di certi giornali inglesi ed americani che la Germania abbia delle mire particolari.

Un'altra smentita.

BERLINO 12 (N). La „Vossische Zeitung" ha da Londra la smentita che gli alleati vogliano far prigioniero Castro. La loro azione si limiterà alla costa.

La domanda d'un arbitrato.

WASHINGTON 12 (N). Un dispaccio dell'inviato americano a Caracas reca che la Venezuela lo pregò di proporre all'Inghilterra ed alla Germania che le controversie vengano sottoposte ad un arbitrato.

WASHINGTON 12 (Reuter). La domanda del Governo venezuelano di un arbitrato verrà passato ai Governi di Londra e di Berlino in conformità all'accordo fra gli ambasciatori inglese e tedesco.

Il dipartimento di Stato non fa che da intermediario; dubita però che la proposta venga accolta favorevolmente, le difficoltà essendo troppo gravi per essere appianate con un lodo.

A MONTECITORIO.
L'INCIDENTE SANTINI-BACCELLI.

ROMA 12 (N). Camera. L'aula è discretamente popolata e così pure le tribune, attendendosi l'incidente Santini-Baccelli, già preannunziato ieri. Infatti, appena letto il processo verbale, Santini domanda la parola e si dichiara dolente di dover impegnare la benevola attenzione della Camera sulla sua persona, ma è costretto a parlare per il decoro della Camera stessa. Quando egli disse ieri che è meglio essere affetti da iperestesia patriotica che da anestesia patriotica, fu interrotto da Alfredo Baccelli, il quale disse esser meglio essere savi ed equilibrati. In queste parole egli ravvisa l'«animus injurandi......»

Biancheri, interrompendo: Non dia un'erronea interpretazione alle parole di Baccelli.

Santini: Contenevano l'«animus injurandi».

Biancheri: Non faccia simili supposizioni.

Santini: Darò un consiglio a Baccelli che è molto più giovane di me.

Biancheri: Concluda!

Voci: La finisca!

Santini: Rammenterò a Baccelli: dagli amici mi guardi Iddio ecc.

Biancheri scampanella, credendo che Santini abbia finito.

Santini: No, no, non ho finito! — Dice che aveva chiamato Alfredo Baccelli suo amico carissimo, e nelle sue parole non era stata la minima intenzione di mancargli di riguardo. Alfredo Baccelli ha dimostrato di tener fede più che all'amicizia a vaghe voci che sollevansi sovente nei corridoi della Camera. Si appella al giudizio e all'equanimità dell'illustre presidente (approvazioni).

Baccelli Alfredo: Rammenta che Santini, a proposito dell'interrogazione al ministro della guerra, volle con una digressione portare i suoi apprezzamenti sopra una frase dell'oratore, detta rispondendo ad una interrogazione dell'on. Cirmeni, e soggiunse che in argomento di patriottismo è meglio soffrire di iperestesia anzichè di anestesia. Egli ebbe allora ad interrompere Santini, dicendo che sopratutto è meglio essere savi ed equilibrati. Questa frase impersonale è correttissima e quindi egli non ha nulla da rettificare nè da modificare.

Mentre parla Baccelli, vediamo Santini agitarsi impaziente; infatti, appena Baccelli ha finito, Santini si alza e dice: Vorrei sapere se Baccelli ha parlato soltanto a nome suo oppure anche a nome del Governo. A queste parole tutta la Camera scoppia in una grande risata. Anche nella tribuna della stampa si ride.

Santini, rivolgendosi verso i resocontisti, grida:

— Non avete mangiato abbastanza?

Dei giornalisti, a questa sortita, alcuni ridono allegramente, altri protestano.

Il presidente rileva che il Governo non entra affatto in questione; aggiunge che la frase di Baccelli non aveva alcun significato personale, ma piuttosto un valore dirò così filosofico (ilarità prolungata). Dichiara chiuso l'incidente.

Santini grida: Allora evviva la filosofia! (nuova grande risata). Mi rimetto nell'autorità del presidente.

SACCHI PERSISTE NELLE DIMISSIONI.

Il presidente comunica alla Camera la seguente lettera: A S. E. l'illustre presidente della Camera, Giuseppe Biancheri.

Onorevolissimo sig. presidente. Non so dire efficacemente, ma son certo che ella, venerato nostro presidente, intende per sè di quanta e incancellabile riconoscenza sarò legato a tutti i colleghi per l'onore che mi ha fatto la Camera non prendendo atto delle mie dimissioni. E' novella prova, questa, della cordialità e cortesia di rapporti personali che spiccano nell'assemblea italiana, e ne vien reso in me più vivo il dolore di non potermi conformare al suo voto. Riconosco la gravità delle considerazioni addotte nella discussione, perchè non abbiansi a confondere gli effetti delle elezioni locali con le nazionali; tuttavia prego gli onorevoli colleghi di concedere che possanvi essere peculiari circostanze, per le quali le elezioni amministrative, come altri avvenimenti, costituiscono quel fatto politico che scuole nel deputato la tranquilla convinzione di godere l'immutata fiducia del corpo elettorale; senza di essa l'esercizio del mandato legislativo perde ogni autorità; il deputato sente minorata in sè la forza per sostenere le inevitabili e feconde battaglie del pensiero politico-sociale. E' per la fiducia del collegio che anche la parola di un modesto cittadino assume importanza e responsabilità nell'aula parlamentare e nel pubblico comizio; è quindi mio rigoroso dovere di sottopormi al giudizio sovrano del corpo elettorale essendo condotto a dubitare se questo mi confermerebbe il mandato. Ripeto perciò al supremo consesso elettivo la preghiera ch'esso voglia consentire al collegio di Cremona la libertà di determinare chi debba esserne il rappresentante al Parlamento. Accolgano la Camera e Lei i sensi della mia imperitura, illimitata devozione.

Ettore Sacchi.

Il presidente dichiara vacante il collegio di Cremona.

La Camera approva quindi tutti gli articoli del progetto di legge per il porto di Genova.

LE SPESE PER LA CINA.

Si discute poi il progetto delle spese militari in Cina.

De Andreis, a nome degli altri del gruppo repubblicano, svolge un ordine del giorno per proporre il rigetto del disegno di legge e il richiamo delle truppe. La spedizione militare - dice - non è motivata dal fatto che esista uno stato di guerra fra l'Italia e la Cina, e perciò non si comprende la ragione di continuare l'occupazione territoriale.

Ciccotti, a nome del gruppo socialista, si unisce all'ordine del giorno De Andreis, rilevando i pericoli cui si va incontro mantenendo un latente stato di guerra.

Prinetti (ministro degli esteri): Prega la Camera di considerare come per la spedizione in Cina non si abbiano che quattro milioni e mezzo di spesa per la Marina e un milione e 200 mila lire per l'esercito. Richiama l'attenzione della Camera sul fatto che è vano parlare di espansione dei traffici se uno stato non sa far rispettare la propria bandiera (vive approvazioni; proteste all'Estrema sinistra) dovunque è necessario difendere l'onore e gl'interessi del paese (bene, bravo; interruzioni all'Estrema). L'occupazione territoriale è la conseguenza di un trattato concluso fra le potenze e la Cina, nè l'Italia potrebbe venir meno all'impegno contratto. Difende poi anche le modalità del disegno di legge, osservando che, data l'esiguità del presidio militare da mantenersi in Cina, è sembrato utile sostituire ai soldati i marinai. Esorta la Camera a non dimenticare che un'enorme quantità di cittadini italiani emigra in lontani paesi e che l'incremento dell'economia nazionale dipende in gran parte dal prestigio del paese (vive approvazioni).

Morin (ministro della marina) aggiunge che un paese è considerato in ragione della sua forza, e che quindi l'Italia, per mantenere la considerazione cui ha diritto, non può ritirarsi dall'Estremo Oriente. Furono fatte tutte le possibili riduzioni; di più non si può fare, quindi prega la Camera di approvare il disegno di legge.

De Andreis, riservandosi di discutere a fondo in altra occasione le questioni toccate dai ministri degli esteri e della marina, osserva come le spese fatte sieno troppo larghe e non in proporzione dell'indennità. Insiste nell'affermare che l'Italia dovrebbe dare il buon esempio col ritirarsi dalla Cina.

Il presidente mette a partito l'ordine del giorno di De Andreis, che non è approvato. Si approva invece a grande maggioranza l'articolo unico del disegno di legge.

LE SPESE DI UN RICHIAMO.

Si discute quindi la maggiore spesa per il richiamo sotto le armi della classe 1878, avvenuto all'epoca del minacciato sciopero dei ferrovieri.

De Andreis dice che le circostanze non giustificarono quel richiamo, per cui voterà contro.

Giolitti dimostra la necessità del richiamo.

Mirabelli: Voi vorreste riempire l'Italia di caserme!

Giolitti: E voi con la vostra repubblica le raddoppiereste (ilarità).

Mirabelli: I fatti vi smentiranno.

Il progetto è aprovato.

Si leva la seduta alle 6.30.

IL GABINETTO ZANARDELLI
e il divorzio.

CUNEO 12 (N). „La sentinella delle Alpi" della quale è nota l'intimità di rapporti coi due ministri piemontesi, pubblica a proposito della voce che sianvi due correnti nel Gabinetto riguardo al divorzio, una dichiarazione telegrafica da Roma, affermante recisamente l'accordo di tutti i ministri con Zanardelli, tanto sulla questione del divorzio quanto su tutte le altre importanti questioni. Afferma che Giolitti e Galimberti non rimarrebbero nemmeno un'ora al Governo se non si trovassero in perfetto accordo col presidente del consiglio.

Gli scioperi di Marsiglia.

MARSIGLIA 12 (N). Tutti i cantieri avrebbero potuto procacciarsi il personale necessario, ma gli scioperanti impedirono il lavoro. L'accesso ai quais è sbarrato dalla Polizia. Sono state prese severe misure a tutela degli operai portuali. In previsione di uno sciopero dei fornai furono requisiti i pistori del corpo d'armata per lavorare nei forni sotto la protezione della truppa.

MARSIGLIA 12 (N). I fornai deliberarono di mettersi in isciopero questa sera.

MARSIGLIA 12 (N). Gli scioperanti fermarono nel pomeriggio sulla Place Jolette un carro di carbone. Gli agenti, intervenuti, furono atterrati e bastonati e un commissario fu ferito alla faccia. I gendarmi respinsero i dimostranti ed arrestarono quindici persone ch'erano armate di coltelli: si arrestò anche Manot, segretario del Sindacato dei lavoratori del porto; ma fu poi rilasciato assieme ad altri due arrestati. Dodici altri arresti furono mantenuti. Il prefetto respinse la domanda di ritiro delle truppe fatta dagli scioperanti.

CAMERA DI VIENNA.

VIENNA 12 (N). Le sedute si seguono e si rassomigliano nelle discussioni asfissianti su ogni più minuzioso dettaglio della legge sul traffico girovago. Non si è ancora riusciti a sbrigare neppur la metà dei 34 paragrafi della legge, e sono ancora inscritti per la discussione articolata circa 200 oratori: sarà già molto se si riuscirà a sbrigare la legge prima delle ferie natalizie. La discussione è ritardata per di più da qualche votazione per appello nominale su singoli emendamenti. Come contrasta questa ostentata inattività della Camera con l'incessante andirivieni di deputazioni di industriali, di professionisti, di operai, invocanti dai ministri e dai deputati influenti soccorsi per le industrie che languono, provvedimenti per i commerci in ristagno, leggi che migliorino le condizioni materiali di intere caste professionali o delle grandi classi operaie! Oggi si votarono solo quattro paragrafi della legge sul traffico girovago, e cioè quelli dal 12.o fino al 15.o incl., concernenti i casi nei quali in determinati luoghi il traffico girovago può essere interdetto ovvero limitato; la esclusione di affari a rate, nonchè della distribuzione di prospetti di lotterie; la licenza per il traffico girovago; l'esclusione dell'uso di animali somieri ovvero da tiro, nonchè di barche per l'esercizio del traffico girovago. Prossima seduta lunedì: giovedì la Camera si aggiornerà.

I setaiuoli da Körber.

VIENNA 12 (N). Questa sera la deputazione degli interessati nell'industria serica, condotta dall'on. Mallatti, si recò dal presidente dei ministri dott. Koerber cui espose i noti petiti ricordando che già fin dal 1893, dopo la conclusione dei trattati di commercio, gli industriali per la filatura della seta elevarono la domanda per l'introduzione di premi sulla produzione in compenso della mancata stipulazione di dazi protezionisti sulla seta. Questa domanda fu suffragata da parecchie corporazioni il cui còmpito è di promuovere gli interessi economici, tanto più che gli industriali avevano deliberato di devolvere la massima parte dei premi per l'aumento del 20 p. c. delle mercedi alle operaie.

Il dott. Koerber riconobbe il dovere del Governo di interessarsi per l'avvenire più da vicino di queste misere condizioni, e di salvare l'industria serica, che fu un tempo la base dell'esistenza economica per alcune provincie; e promise che, quantunque le condizioni parlamentari sieno poco propizie alla soluzione di simili problemi, il Governo non mancherà certo di dedicarvi la più benevola attenzione. Di queste promesse vuote, indeterminate, gli interessati nella filatura della seta n'ebbero parecchie dai diversi ministri succedutisi. Tutti riconobbero l'equità, la ragionevolezza delle loro domande, ma nessuno seppe fino ad oggi trovare l'energia per dare a queste promesse una pratica attuazione.

Sebbene ammaestrati da questa triste esperienza, gli industriali non vogliono tuttavia disperare che almeno l'attuale Governo sappia passare dalle parole ai fatti, tanto più ora che anche le classi operaie, interessate in prima linea alla definizione di questo problema, hanno fatto sentire la loro voce, dando piena adesione ai postulati degli industriali.

La denuncia dei trattati.

BUDAPEST 12 (N). Nell'odierna seduta della Camera dei deputati, Szell dichiarò che non si deve credere che il 31 dicembre abbia quella importanza che gli si vuol dare, come se - non prendendosi per quel giorno una decisione - dovessero essere poste in pericolo le sorti dell'Ungheria. Se fino al 31 dicembre non si sarà fatto uso del diritto di denunzia, nessuno dei contraenti perderà il diritto di denunciare il trattato in altra epoca qualunque, anche dopo la fine del 1902. E' vero che vi sono dei trattati che hanno maggiore importanza, essendo vincolati al 1. gennaio come termine di scadenza; ma il Governo ungherese provvederà - conchiuse Szell - perchè da tale disposizione non risultino danni all'Ungheria. Più urgente appare al Governo di regolare definitivamente i rapporti con l'Austria in tutte le questioni pendenti.

Per i popoli balcanici

VIENNA 12 (N). Un congresso non pubblico di albanesi, macedoni e armeni, tenutosi qui, deliberò di attivare una organizzazione allo scopo di interessare vivamente l'Europa occidentale ai desideri, alle aspirazioni, ai dolori dei popoli balcanici; e di indirizzare petizioni collettive alle potenze firmatarie del trattato di Berlino, chiedendo l'attuazione delle riforme promesse da quel trattato.

Una spedizione africana.

ROMA 12 (N). Telegrafano da Aden essere partita per Adis Abeba una spedizione inglese dell'esploratore Butter, che si spingerà fino al sud dell'Etiopia. L'onor. Prinetti autorizzò il tenente Colli di Felizzano di prender parte alla spedizione che per il lago Zuai raggiungerà le rive del lago Rodolfo. Il Butter tornerà in Egitto il Colli di Felizzano ad Adis-Abeba. La spedizione durerà sette mesi.

Gli amministratori di giornali a Congresso

FIRENZE 12 (N). Il Congresso degli amministratori di giornali decise di costituire una propria federazione con sede a Roma. Respinse il riposo domenicale, accettando il riposo dei redattori per turno settimanale; approvò una domanda al ministero per la riduzione della tariffa telegrafica e della tariffa di trasporto dei giornali, portandola a 3 millesimi; domandò una riduzione del dazio sulla carta. Respinse infine la domanda dei venditori per la resa libera e quella del beneficio del 40 per cento.

EPISODI ELETTORALI
a Bologna.

BOLOGNA 12 (N). L'agitazione elettorale intensissima provocò un deplorevole incidente. Il socialista Italo Samaia, incontrato il cav. Gentili, direttore della „Gazzetta dell'Emilia" che nei giorni scorsi lo aveva attaccato personalmente, lo percosse col bastone, producendogli una ferita alla testa. Le guardie arrestarono il Samaia, che dichiarò che cercava il Gentili da tre giorni.

I coniugi Lonyay. SAN REMO 12 (N). Proveniente da Vienna giunse col marito la contessa Stefania Lonyay, figlia del re del Belgio, con numeroso seguito. Discese all'„Hôtel Savoy".

La diga del Nilo. CAIRO 12 (N). Alla inaugurazione dei grandi serbatoi di Assuan, intervennero anche i ministri d'Italia e di Germania come rappresentanti dei rispettivi sovrani. Il kedivè ha telegrafato ringraziamenti al re d'Italia e all'imperatore di Germania.

Cronaca per Telegrafo

Gravi inondazioni in Sardegna.

CAGLIARI 12 (N). Causa la pioggia avvennero allagamenti e frane che hanno prodotto interruzioni nelle ferrovie reali e secondarie e gravi danni alle campagne. Il tempo continua ad essere pessimo. Il servizio ferroviario interrotto fra Decimo-Mannu e Siliqua, fra Decimo-Mannu e Sanluri. Il rio Mannu trovasi nella massima piena; tutta la campagna circostante è allagata. Anche la strada provinciale fra Iglesias e Villacidro è interrotta; il ponte sopra il torrente Tortolì fu asportato dalle acque. Le autorità inviarono soccorsi sui luoghi danneggiati.

Giunge notizia che il paese di Uta fu veduto dalle alture di Decimo-Mannu attorniato dalle acque. Esso presenta un aspetto desolante mentre la pioggia continua dirotta minacciando seriamente gli abitati.

Il prefetto, cav. Ciola, è partito per Decimo-Mannu. Intanto da qui si tenta per gli stagni di accedere ad Uta per mezzo di barche, nelle quali trovansi dodici soldati zappatori agli ordini di un ufficiale del genio. Molte famiglie di Uta furono costrette ad abbandonare le abitazioni; però nessuna vittima, grazie ai salvataggi eroicamente compiuti.

Suicida a 14 anni.

VERONA 12 (N). La quattordicenne Emilia Furlani, figliastra di una conduttrice dei *lieux d'aisance* si gettò dalla finestra d'una casa dove era como domestica. Trasportata all'ospitale, appena giunta spirò senza proferire parola. I medici le riscontrarono la rottura della scatola cranica e grave commozione viscerale. La Furlani era orfana della madre e si dice soffrisse molto per i maltrattamenti della matrigna e per una malattia agli intestini.

Le furie d'un geloso.

ROMA 12 (N). Oggi il rigattiere Bartolini, per motivi di gelosia, attaccò lite con certa Maria Traini, ed estratta una rivoltella, minacciò la donna, che emise grida disperate. Accorsero gli inquilini delle case vicine; allora il Bartolini, con la rivoltella in pugno, uscì dalla casa, fuggendo sempre di corsa. Giunto al muraglione del Lungo Tevere, presso il ponte Sant'Angelo, depose l'arma sulla spalletta e si gettò a capofitto nell'acqua limacciosa. Accorsero alcuni barcaiuoli e dopo lunghi sforzi estrassero il disgraziato, che venne ricoverato all'Ospedale. I medici si riserbarono il giudizio. La rivoltella fu sequestrata. Il Bartolini fu dichiarato in arresto, e sarà deferito al Tribunale, per porto abusivo d'arma e per minaccie a mano armata.

Falsari arrestati.

ARAD 12 (N). La Polizia scoperse una banda di falsi monetari il cui capo era l'ex «detective» Giorgio Pintye, ch'è riuscito a fuggire. Si arrestarono quattro donne.

Guardie daziarie derubate.

PALERMO 12 (N). In contrada Passo di Rigano, il brigadiere daziario Antonio Candura recandosi con la guardia Sebastiano Calamusa a distribuire le paghe al personale daziario scaglionato in quella contrada, vide sbucare improvvisamente da dietro un muro sette individui armati e bendati con fazzoletti, i quali impugnando i fucili, imposero ai due agenti di gettarsi con la faccia a terra. Gli agenti obbedirono. Mentre due malviventi li tenevano di mira con le armi spianate, gli altri si diedero a perquisirli depredandoli di 2500 lire e delle rivoltelle. Fatto il bottino i malfattori si allontanarono tranquillamente.

LA FAME DELL'ORO
ROMANZO — 23
di Raoul de Saint Albin

— Se, come credo, il vostro cuore, e il cuore di Marta s'intendono, formerete una leggiadra coppia, unita dall'amore puro, ed io non ho mai potuto rimanere indifferente davanti agli amori sinceri. Mi do, quindi, la missione di vegliare su voi due, e di difendervi contro qualunque pericolo. Soltanto, bisogna seguire i miei consigli. Che il vostro amore rimanga un segreto, tranne per lei e per me. Forse, ascoltando la confessione dei sentimenti che essa vi inspira, Marta non sembrerà prenderli sul serio e non vi risponderà con una confessione simile. «Non ne dovrete concepire nessuna inquietudine. Marta è una bambina e timidissima, e il suo tutore, al quale però essa vuol molto bene, le fa una gran paura... la sola idea di farlo andare in collera l'annienta... la paralizza. Eccovi completamente informato della situazione.

— Questa posizione è crudele.

— Bah! Tutto si accomoda nel mondo. Siate paziente e dopo vedremo il da farsi. Chi sa che non mi riesca persuadere mio cugino a comprendere che alla sua età, e serio com'egli è, non si sposa senza pericolo una bellezza come Marta! Allora rinunzierebbe ai suoi progetti in pro' vostro... ben s'intende se il conte di Chatelux si degna fare a Marta Grandchamp l'onore di offrirle la sua mano!

— Sposar Marta, è il mio più caro desiderio e sarebbe la felicità della mia vita.

— Sperate, allora. Sono io che vi dico: sperate! Abbandoniamoci, adesso, e ricordatevi che avete in me un'alleata fedele. Ma non ne parlate a chicchessia... Se la nostra alleanza fosse conosciuta, o soltanto sospettata, mi vedrei nell'impotenza...

— Conserverò il segreto, signora, ed oso contare assolutamente su voi.

Angela rispose con un sorriso pieno di promesse e si allontanò raggiante, lieta del completo successo della commedia che aveva rappresentata con Fabiano.

Questi era al colmo della gioia.

Il suo cuore straripava d'amore e di entusiasmo.

Secondo le confidenze che aveva udite e delle quali nulla poteva fargli sospettare la sincerità egli aveva il diritto di credersi amato, o sul punto di esserlo.

Stava per parlare a Marta, stava per dirle che l'amava più che la vita, e che fra tutte le giovanette del mondo era lei che egli sceglieva per associarla alla sua esistenza.

In quella disposizione di spirito, non pensava che a raggiungere la pupilla del dottor Thompson, e la cercava dappertutto.

La vide a colloquio con la signora di Chatelux e si affrettò a raggiungere le due donne.

— Vi aspettavo, signore - gli disse Marta, sorridendo.

— Perchè signorina? - le domandò Fabiano cercando dominare la sua emozione.

— Per abbandonare il tono ufficiale che m'imponeva la presenza del mio tutore, e per esprimervi senza cerimonie tutta la mia gratitudine.

— Parlate assieme, figliuoli miei - esclamò la signora di Chatelux. - Ho qualche parola a dire ad una delle mie amiche, la signora de Sandes, che vedo laggiù... Vi raggiungerò fra un istante.

XLII.

La signora di Chatelux si allontanò lasciando soli i due giovani.

— Mi permettete di offrirvi il mio braccio, signorina, per fare un giro nelle sale, chiacchierando? - domandò Fabiano a Marta.

— Volentieri, signore - rispose con un nuovo sorriso la pupilla del dottore.

Essa posò la sua mano inguantata sul braccio tremante che le presentava il giovine conte de Chatelux.

Questi la condusse in un salottino dove la folla era meno numerosa, e, profittando di quella solitudine relativa, disse a bassa voce a Marta:

— Come benedico il caso, signorina, che mi ha permesso di trovarmi in piazza della Stella, proprio nel momento in cui la mia presenza poteva esservi utile.

— Ma, signore - rispose la giovinetta - mi pare che sono io sopratutto che debbo benedirlo, poichè è grazie a lui che mi siete venuto in aiuto.

— Quel caso, dovrei chiamarlo provvidenza! - riprese Fabiano. - Non mi ha egli rivelato un sentiemnto che ignoravo ancora, il più dolce, il più inebbriante di tutti? E non ha, rivelandomelo, deciso della mia vita? A partire dal primo minuto in cui vi ho veduta, signorina, vi ho appartenuto. La mia anima e il mio cuore sono vostri, e se vi degnate accettarli, la mia esistenza tutta intiera vi apparterrà.

Marta ascoltava queste parole con grandissima calma e quasi senza sorpresa.

Gli avvertimenti del dottor Thomson le tornavano in memoria.

Egli le aveva detto presso a poco così:

— Siete bella, Marta, bellissima, e la vostra bellezza attirerà intorno a voi gli adoratori, come la fiamma di una candela attira le farfalle notturne..... Lasciateli dire... non vi stupite, non vi offendete dei loro discorsi sempre identici, se non nella forma, almeno nel fondo... Ascoltateli sorridente e fredda, come ascoltereste le suonate d'un organetto ripetente continuamente il medesimo motivo con leggiere variazioni... Risponderete loro graziose banalità, che saranno liberi d'interpretare come meglio credono e guardatevi dal lasciar trapelare che vi sembrano sciocchi e ridicoli... Così facendo, con un po' di civetteria e qualche poco di destrezza, non avrete un solo nemico e vi farete numerosissimi amici.

Marta pensava:

— Il dottore vedeva con giustezza. Aveva ragione di avvertirmi. La sfilata degli adoratori sta per cominciare, poichè il primo giovine che mi dirige la parola, si dichiara innamorato di me. Adesso si tratta di uniformarsi esattamente alle istruzioni del dottore. Sarà facile.

Riflettendo, l'orfana rimase muta e a testa bassa.

— Permettetemi di domandarvi a cosa pensate, signorina? - mormorò Fabiano, sconcertato da quel silenzio.

— Penso a ciò che mi avete detto - rispose Marta.

— Non mi credete?

— Non ho mai mentito e debbo giudicare, a quanto mi sembra, gli altri da me... Perchè dunque vi farei l'ingiuria di non credervi?

— Siete adorabile, signorina? Oh, credete, sì credete al mio amore! E' sincero, ardente, è fatto di ammirazione, di rispetto, di abnegazione; è infine degno di voi! Credeteci, e degnatevi di dirmi se potrete un giorno rispondermi con un amore simile? Ditemi se acconsentite a diventare la contessa di Chatelux?

Marta sentì un brivido correr sulla sua carne.

Silenziosa abbassò di nuovo la testa.

Accanto a Fabiano che le proponeva di diventar contessa di Chatelux, pensava a colui del quale non conosceva che il nome «*Paolo*» e il di cui ricordo le riempiva l'anima e le faceva battere il cuore.

Dal canto suo Fabiano diceva fra sè:

— La parente del dottore mi aveva avvisato. Se tace è perchè ha tema del suo tutore che le impedisce di parlare.

Poi ad alta voce:

— Perchè questo silenzio, signorina? Perchè non mi rispondete?

Marta prese risolutamente la sua decisione.

(Continua)

— Il mio regime non si applica che alle sofferenze fisiche, in voi poi erano note quelle dell'animo da guarire... Il rimedio è trovato?

— Sì.

— Chi ve l'ha dato?

— Il caso.

Mio caro figliuolo, questo è un e[illegible]

[illegible]ne la spiegazione: cercavo da[illegible]etto amato...

tos, [illegible]

I gior[illegible]

alla morte che molti vecchi quasi centenari.

Paolo faceva errare i suoi occhi intorno a sè, nel salone in cui si trovava e nelle due sale laterali.

I suoi sguardi frugavano nei gruppi, in cerca della fanciulla adorata, del suo idolo, la *Fata dei Salici*, e non la scorgeva in nessuna parte.

Eppure doveva esserci.

Era impossibile che in una sera di festa ella fosse assente!

Paolo provò un fremito di gioia; ma seppe contenersi.

La sua emozione passò completamente inosservata al dottor Thompson.

— Questa presentazione sarà un onore per me, signor dottore... disse con calma affettata.

— Ecco appunto la mia pupilla...... Arriva a proposito - interruppe Giacomo indicando Marta che usciva dalla sala da pranzo, parlando con una signorina.

mento mascherava Paolo.

Giacomo continuò, facendosi da parte.

— Il signor Paolo Fromental!

L'orfana alzava gli occhi sul figlio di Raimondo, nel preciso istante in cui il dottore ne pronunziava il nome.

Vedendo all'improvviso davanti a sè il giovane che essa amava, e [illegible] sguardi esprimevano una im[illegible] dorazione, Marta credè di sen[illegible] viluppata da una fiamma.

Ed essa fece appello a quella forza nervosa, a quella energia sovrumana che le donne trovano nelle ore supreme di un gran pericolo.

Col sorriso sulle labbra, gli occhi limpidi e pieni di candore, si raddrizzò.

— Non ho nulla, dottore - ella ri[illegible] ne da lui! L'ira e là che mi sia pos[illegible] [illegible]ente. Era co[illegible] un istante di de[illegible] E' già passata.

gli occhi la fanciulla che aveva posto un dito sulle sue labbra, come per comandargli il silenzio.

— Quanto sono desolato, signorina - mormorò il figlio di Raimondo - che un malessere sì deplorevole, malgrado la sua breve durata, abbia coinciso col momento in cui avevo l'onore di esservi presentato! Vi lascierà un cattivo ricordo di questa presentazione.

(Continua).

TRIBUNALI

(Giud. distr. penale di Trieste)

Attacchi d'un periodico e aggressione notturna.

Il pubblicista sig. Gualtiero Finzi, attaccato da parecchi articoli comparsi nel foglio settimanale «La Frusta», schiaffeggiava Giacomo Giacomelli, che credeva autore degli stessi. La sera dopo questo fatto, l'11 novembre, uscendo dal caffè «Al Corso» in compagnia della sua fidanzata e del sig. Giovanni Polli che era con sua moglie, nelle vicinanze del caffè «Alla Pace», mentre rincasava, fu aggredito da Umberto Calligaris fu Giuseppe, d'anni 24, da Trieste, il quale prima gli menò un pugno, che andò invece a colpire la fidanzata di lui, e poi due colpi alla faccia, credesi con un corpo contundente. Il Finzi riportò un'abrasione al dorso del naso e una contusione all'occhio destro.

Accorsi alle grida delle signore alcuni passanti, il Calligaris si allontanava e si allontanavano anche altri tre individui che si erano fermati poco distante e che sembravano in attesa di quanto sarebbe avvenuto.

Avanzata denuncia dell'accaduto alla Procura di Stato, contro il Calligaris furono avviati dei rilievi in linea di crimine di grave lesione corporale, perchè, sebbene le ferite riportate dal Finzi fossero per sè stesse leggere, pure i colpi erano stati vibrati con molta forza ed erano stati diretti al viso: ma in seguito fu desistito e il Calligaris fu rinviato dinanzi al Giudizio distrettuale penale.

Il dibattimento fu tenuto ieri mattina nel consesso del cav. Quarantotto.

L'accusato si rese confesso, come si era reso confesso durante l'istruttoria. Data lettura delle pezze processuali, il giudice condannò il Calligaris a 5 giorni d'arresto. Il Calligaris si adattò alla sentenza.

Sosteneva l'accusa il funzionario del P. M. addetto al Giudizio, dott. Bercich.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

CONSIGLIO MUNICIPALE.

Presiede il Podestà avv. Sandrinelli. Sono presenti 32 consiglieri. Sette scusarono la loro assenza.

La valuta in corone.

Ravasini: Da parecchi anni fu introdotta la valuta in corone. Nondimeno vi sono parecchi esercenti che continuano a tenere in uso la valuta in fiorini, e quello ch'è peggio, ve ne sono molti che indicano i prezzi nelle sole cifre, lasciando spesso il dubbio se siano in corone o in fiorini. Se è in facoltà dell'autorità comunale di prendere un provvedimento perchè cessi questo deplorevole uso, ne fa calda raccomandazione all'Esecutivo.

Il **Podestà** promette d'occuparsene.

Macchine da scrivere e ammanuensi.

Ass. **Manzutto** relatore: A nome della Delegazione propone l'acquisto di un'altra macchina da scrivere, per la copiatura degli atti, e l'assunzione d'una dactylografa. La spesa per la macchina (Yob) ascende a cor. 530.

Bratos: Voterà contro. Mentre v'è tanto personale maschile disoccupato, trova inopportuno l'assumere personale femminile.

Mazorana: Chiede quanti ammanuensi vi siano al Municipio; gli pare che aumentino troppo. Sa che c'era già una macchina ma si dice che abbia fatto cattiva prova.

Manzutto: Gli ammanuensi sono una sessantina. E' vero che la macchina non fece troppo buona riuscita nella sezione uomini; ma fu assunta una dactylografa, e la macchina lavorò subito magnificamente (commenti).

Mazorana: Allora si acquistino altre macchine, e si modernizzi un po' anche l'ufficio della ricopiatura (bene).

Podestà: Pone a voti la proposta della Delegazione che viene accolta a grandissima maggioranza.

Una sanatoria.

Ass. **Manzutto** relatore. Il Consiglio accorda la sanatoria ad una maggiore spesa di cor. 630 e il credito di cor. 100 per spese telefoniche e telegrafiche per il servizio dei vigili.

Uno scomparto.

Segr. **Pitacco** relatore. Senza discussione il Consiglio approva la proposta di modificare la deliberazione presa il 2 ottobre 1883, riguardo lo scomparto della tenuta N. 60 di Chiarbola sup., riducendo da 15 ad 11 metri la larghezza delle nuove vie da aprirsi attraverso quella tenuta per mettere in comunicazione la via dell'Istria con la via Ponzanino; e ciò in considerazione che la larghezza di quasi tutte le vie di quel rione è di m. 7.60, e che anche per la principale arteria del rione, la via dell'Istria, si decampi dal progettato ampliamento a 20 metri, limitandolo a metri 15.

Quattordici nuove fontanelle.

Ass. **Boccardi** relatore. La Commissione ai provvedimenti d'acqua, previo parere dell'Ufficio tecnico, propone di collocare quattordici nuove fontanelle: nella parte alta di Barcola; nella località della Bovedo; a Gretta, sulla cosidetta strada d'Italia, presso la casa Prister; a Roiano, in via dei Moreri N. 258; a Roiano in via Scalasanta N. 80; in via Commerciale presso la casa Zaruba, al N. 350; a Scorcola, in via Romagna, preso la villa Maria: in via Fabio Severo, presso la casa Bednarz; in Guardiella nella località, Brandesia; in via Chiozza presso il 27 serbatoio dell'Acquedotto di S. Giovanni, in via dell'Eremo, presso la villa Huber; in via del Muraglione N. 20; in via del Lloyd, a 150 metri dalla via dei Navali; in via dell'Istria, presso la antica polveriera; in via dello Scoglio, presso la rivendita tabacchi. La spesa per le condutture, l'impianto ecc., ascenderà a corone 54.860.81, compresi i contatori. Lo sbocco in Guardiella, in vista della costruzione del Manicomio, e quindi del maggiore consumo, avrà il diametro di 150 mm. Quello di via Chiozza sarà utilizzato solo nel caso che l'acquedotto di S. Giovanni continuasse a mandar acqua bevibile. La Commissione di finanza esaminò il progetto e lo approvò, chiedendo che il credito si dovesse inscrivere nel bilancio 1903.

Podestà: Apre la discussione.

Morpurgo: Vede che si propone di aprire una fontanella nel posto ove oggi si trova uno sbocco dell'acquedotto di S. Giovanni. Interroga l'ufficio tecnico se e quando quell'acquedotto potrà essere riadoperato.

Lorenzutti, direttore dell'Ufficio tecnico: Purtroppo le acque di quella conduttura sono tuttora inquinate; alle origini in proporzione minima, tanto che potrebbe considerarsi bevibile; ma nei tratti inferiori in proporzioni più accentuate. L'Ufficio tecnico, per voto del Consiglio sta elaborando un progetto di riforma dell'acquedotto che si affretterà a presentare al Consiglio.

Morpurgo: Raccomando sollecitudine.

Gregorin: Coglie l'occasione per ricordare la sua domanda di prolungare la conduttura dell'Aurisina a S. Croce. Ricorda che il 22 novembre 1901 l'Ufficio tecnico diede parere sfavorevole. Però in quell'occasione propose, appoggiato dall'on. Gairinger, di fare nuovi studi. Chiede in quale stadio si trovino tali studi.

Lorenzutti: L'Ufficio tecnico, in seguito all'accennato voto del Consiglio, invitò l'Aurisina a presentare un nuovo progetto per S. Croce; ma finora non lo presentò.

Gregorin: I possidenti di S. Croce sono disposti a divenire clienti della nuova conduttura. Raccomando di sollecitare la presentazione del progetto.

Podestà: Mette a partito la proposta di aprire le 14 nuove fontanelle.

E' approvata all'unanimità.

Proposta ritirata.

Podestà: Toglie dall'ordine del giorno la proposta di proibizione del commercio girovago del burro, dell'olio, delle uova, delle legna e del carbone, perchè non sufficentemente studiata.

I sussidi Massimiliano.

Ass. **Rozzo** relatore. Il Consiglio approva di ripartire i frutti della fondazione «Arc. Massimiliano, imperatore del Messico», di cor. 2847.32, in 5 sussidi da cor. 100; 25 da 50; 43 da 25 e 1 da 22.32.

La soppressione del canicida.

Senza discussione il Consiglio approva la soppressione del posto di canicida, rivelatosi inutile dopo l'assunzione di quel servizio da parte dell'Amministrazione della pubblica nettezza.

Lo statuto per l'Amministrazione della pubblica nettezza.

Ass. **Rozzo** relat. Presenta lo schema di Statuto per l'Amm. della pubbl. nettezza, elaborato dall'Amm. stessa.

Podestà: Apre la discussione.

Ricchetti: Crede che sarebbe stato opportuno di far esaminare questo schema dalla Commissione giuridica. In tesi generale è d'accordo con lo schema in presentazione. Pure un ulteriore studio dal lato legale non può nuocergli. Anche per lo Statuto dell'Istituto delle case a quartieri minimi si fece altrettanto. Propone di rimettere lo Statuto alla Commissione legale.

Zanolla: E' d'accordo con la proposta Ricchetti, ma per un altro punto di vista; ed è questo: che elaborando uno statuto per un servizio municipalizzato, si debba vedere che cosa si sia fatto in altre città, e specialmente nel vicino Regno, ove in questi giorni fu approvata appunto una legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici. L'ordine d'idee cui s'inspira quella legge differisce radicalmente da quello cui s'informa lo statuto elaborato dalla zelante Amm. della pubblica nettezza. A mo' d'esempio, la nuova legge stabilisce che vi sia un direttore tecnico che personifica l'azienda, accanto al quale vien posta una Commissione direttiva, eletta dal Consiglio, e scelta fra persone fuori del Consiglio, in categorie speciali di cittadini, indicate nello statuto dell'azienda. La Commissione viene rinnovata parzialmente ogni anno, volendosi allontanare ogni ombra di sospetto di illecite ingerenze. Il Direttore tecnico e la Commissione sono civilmente responsabili di tutto il servizio municipalizzato. La Commissione è presieduta da un consigliere o delegato; i consiglieri e gli impiegati comunali non possono partecipare all'azienda come impiegati; così pure vengono esclusi dall'azienda parenti e affini di consiglieri; e membri della Commissione non possono diventar consiglieri comunali che dopo trascorso un anno dalla loro uscita dalla Commissione. Si associa dunque alla proposta Ricchetti, malgrado l'illimitata fiducia che gl'inspira la solerte Amministrazione della pubblica nettezza. Però se la proposta Ricchetti cadesse, avverte che proporrà di eliminare il terzo comma dell'art. 13, che dà facoltà all'Amm. di fare spese oltre i limiti del preventivo, salvo a chiederne l'assolutoria al Consiglio. Crede che questa disposizione sia tratta dallo statuto che regge l'Amm. del gas. A proposito del Gas nota la stranezza del fatto che da tanti anni si esiga da alcune persone il sacrifizio gratuito di tempo e di fatiche a vantaggio di quell'Amministrazione. Dice che questa condizione di cose non corrisponde a concetti moderni.

Benussi: Non è d'accordo coi preopinanti. L'amministrazione della pubblica nettezza agisce da quasi due anni senza statuto. Ha ragione di volerne avere uno che stabilisca fino dove arriva la sua responsabilità. Loda le idee esposte dall'on. Zanolla; ma disgraziatamente noi non ci troviamo nelle condizioni in cui si trovano i comuni del vicino Regno; per cui le idee accarezzate dall'on. preopinante difficilmente si potrebbero applicare a Trieste, non trovandosi cittadini che volessero assumersi, a mo' d'esempio, l'amministrazione della pubblica nettezza. E' da parecchi anni all'amministrazione del Gas, e sa quali fatiche costi il trovare due o tre persone che cooperino nel Consiglio d'amministrazione. Se Giolitti pensò ora alla cooperazione dei cittadini, il nostro Comune l'ha preceduto, associando i cittadini - non consiglieri - all'amministrazione della pubblica nettezza. Del resto nel caso attuale si tratta non dell'amministrazione d'un'industria, ma di un servizio. Voterà contro la proposta Ricchetti. Quanto alla gratuità delle prestazioni, cui ha accennato l'on. Zanolla, dichiara che ha in proposito idee diametralmente opposte a quelle dell'on. preopinante, che si riserva eventualmente di esporre.

Cimadori: Prega, a nome della Commissione alla pubblica nettezza, di discutere già stasera il progetto di statuto, urgendole di avere un regolamento. Dice che l'amministrazione non aveva alcun obbligo di presentare lo schema di statuto alla Commissione giuridica; dovendo soltanto compilarlo sulle precise indicazioni del Consiglio. Quanto alle idee svolte dall'on. Zanolla, non sa se leggi emanate in Italia possano applicarsi qui, sotto diversa legislazione. Non insiste sul mantenimento del III allinea del par. 13, che fu tratto dallo statuto dell'amministrazione del Gas.

Zanolla: Gli dispiace di essere stato frainteso. Non suggerì di rifare lo statuto sulla base delle idee da lui accennate, ma di studiarlo ulteriormente, tenendo conto di quanto si è fatto nel Regno.

Richetti: Rileva che per quasi due anni l'amministrazione della pubblica nettezza rimase senza statuto. Non sa comprendere come sia divenuto urgente l'averlo dalla sera del 12 dicembre. Crede poi che senza entrare in conflitto con le leggi che ci reggono, si possa studiare quanto si è fatto nel vicino Regno. C'è sempre da imparare qualchecosa. Senza ledere minimamente la competenza degli on.i componenti l'amministrazione della pubblica nettezza, insiste sulla convenienza di rimettere lo schema di statuto alla Commissione giuridica.

Morpurgo: Abbiamo udito le persone competenti che compongono l'amministrazione della pubblica nettezza, dichiarare che ritengono necessario quello statuto alla loro azienda. Nulla osta che sia incaricata la Commissione stessa di studiare le modificazioni che si potrebbero introdurre nello statuto. Fa proposta che si passi alla discussione dello statuto, incaricando poi la Commissione di vedere se occorra modificarlo.

Rascovich: Da tutta la discussione fatta, risulta che lo statuto presentato è suscettibile di studio. L'on. Morpurgo vorrebbe, invece, rimandarne all'avvenire il miglioramento. Ma se l'amministrazione della pubblica nettezza potè farne senza per due anni, potrà continuare così ancora per qualche mese. Trattandosi poi d'un servizio municipalizzato, crede doveroso di studiare i criteri più moderni ora emessi sulla questione. Si associa alla proposta Ricchetti.

Cimadori: Modificandosi questo statuto in base ai criteri enunciati dall'on. Zanolla, si dovrebbero modificare anche gli statuti del Gas e dell'Istituto per le case minime.

Zanolla: In nessun caso l'accettazione dei nuovi criteri per questo caso, potrebbe pregiudicare il mantenimento di altri statuti. La legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici è una legge votata dal Parlamento italiano per i comuni del Regno. Qui siamo un Comune libero di dare ad una sua azienda uno statuto speciale. Il Gas ha il suo statuto che funziona bene e non ha perciò bisogno di riforme.

Mazorana: Propone che la Commissione giuridica, quando studierà lo statuto proposto, si informi dei criteri e delle esperienze dell'amministrazione della pubblica nettezza.

Ricchetti: Si associa alla proposta Mazorana.

Podestà: Mette a voti la proposta Ricchetti con l'aggiunta Mazorana.

E' approvata a grandissima maggioranza.

Il bilancio della Pubblica nettezza.

Ass. **Rozzo** relat. Presenta il bilancio dell'esercizio 1901 dell'amministrazione della pubblica nettezza, che si chiude con un saldo utile di corone 21.593.37, da portarsi a conto nuovo.

Podestà: Apre la discussione.

Benussi: Crede che il civanzo realizzato sull'esercizio 1901 dell'Amm. della pubb. nettezza non possa essere chiamato «utile». Si tratta di «economie» ottenute dall'Ammin. sul canone dato dal Comune, e dovrebbe perciò andare a vantaggio del Bilancio comunale. Però, visto che nel bilancio della Pubblica nettezza non c'è un conto «ammortamento» del possesso mobile, propone che le cor. 21.593.37 siano destinate a formare un fondo di riserva per ammortamento del materiale.

Cimadori: Voleva introdurre nel bilancio un conto ammortizzazione del materiale. Ma il direttore della Ragioneria, il defunto Menzl vi si oppose, esigendo che si mettesse nel bilancio il conto «utili». E' d'accordo con la proposta Benussi.

Zanetti: Se il Comune destina un canone per un determinato scopo, le economie che si realizzano devono essere portate al nuovo esercizio in diminuzione del canone futuro.

Benussi: L'on. Zanetti ha ragione in massima; ma bisogna notare che il materiale d'un'azienda come quella della pubblica nettezza, si dovrà rinnovare frequentemente; perciò occorre un fondo di riserva per sopperire al deprezzamento del materiale e al suo rinnovamento. Senza il deprezzamento, il materiale primitivo rimarrà inscritto in bilancio col suo valore d'origine; e fra alcuni anni, quando se ne aggiungerà dell'altro, avremo un materiale inscritto bensì in bilancio col valore di 500 ma che non ne avrà che quello di 100.

Zanetti: Ciò vale anche per l'azienda del Gas. Ritiene però che il civanzo dell'Amministrazione della pubblica nettezza debba andare al Comune e che debba essere il Comune a fare un annuo deprezzamento del materiale.

Benussi: Nega che si possa fare un raffronto col Gas. Se la Ragioneria civica continua a dare all'Officina il valore originale, lo fa perchè anche calcolata a quel valore dà un interesse considerevole; e non trova opportuno perciò il deprezzarla.

Podestà: Mette a voti la proposta Benussi di destinare il civanzo della Pubblica nettezza a costituire un fondo di riserva per ammortamento del materiale.

Dopo prova e controprova viene approvata.

Resoconti di Musei e della Biblioteca.

Segr. **Pitacco** relatore. Si prendono a notizia i resoconti dei Musei di storia naturale, e d'antichità e di Belle Arti, e quello della Biblioteca civica.

Risulta che la Biblioteca alla fine del 1901 possedeva le seguenti collezioni: lascito Paride Zajotti, N.i 1349; lascito Usigli N.i 4867; Manoscritti N. 170; Incunabuli N. 97; Opere bibliografiche N.i 231; Parte generale N.i 27.179; Storia patria N. 6617; Petrarchesca e Piccolominea N. 2454; Bodoniana N. 445; lascito Therianò N. 4791; lascito Sinigaglia N. 1367; dono prof. D. Besso N. 2980; lascito de Pimser N. 132; Musica 410. Le opere incomplete erano 1783; i doppioni oltre 800, dei quali una parte fu data alla Biblioteca popolare. In complesso i volumi ed opuscoli superano i 100.000; nel la Biblioteca s'accrebbe di 868 volumi, dei quali 283 donati. I lettori nell'anno furono 15.319, mille più che nel 1900, duemila più che nel 1899.

Il Museo di Belle arti si arricchì nel 1901 di notevoli quadri del Haufmann di Monaco, di Hans Mackart, del Dalbono, del Balestrieri, del Lonza. Inoltre poi il governatore conte Goess donò al Museo una targa di bronzo con un ritratto imperiale.

Per gli allievi poveri del Ginnasio

Il Consiglio accorda infine un credito suppletorio di cor. 200 per libri ad allievi poveri del Ginnasio comunale.

Dopo di che, essendo esaurito l'ordine del giorno, la seduta viene levata ad ore 9.

Società Politica istriana. Ieri la direzione della Società Politica Istriana tenne nella nostra città una ordinaria seduta sotto la presidenza dell'avv. Felice Bennati.

Il presidente comunicò, fra altro, il risultato favorevole delle elezioni comunali di Apriano-Veprinaz e l'annullamento delle elezioni comunali di Antignana.

Udita la relazione del Comitato incaricato di studiare la riorganizzazione della stampa provinciale, la direzione delibera di non prendere per il momento una decisione definitiva.

In merito alla progettata applicazione di tabelle bilingui alle stazioni del tronco Buie-Parenzo della nuova ferrovia istriana, riferisce il presidente sulle varie fasi della vertenza, sulle pratiche proseguite per lungo tempo dai deputati italiani al Parlamento di Vienna, ultimamente con la cooperazione dei delegati della Giunta provinciale. Gli ultimi risultati di queste trattative col Governo parevano escludere la offesa quale oggi è nella dolorosa condizione di dover annunziare. Il ministero delle ferrovie, in modificazione di due precedenti suoi dispacci, ha ordinato alla Direzione dei lavori ferroviari in Trieste di disporre l'opportuno per l'applicazione delle tabelle nel seguente modo: Sulla facciata principale delle stazioni e fermative di Grisignana, Piemonte, Portole, Montona, Visignano, Santa Domenica, Visinada e Villanova sarà messo il solo nome italiano, sulle facciate laterali il nome italiano e slavo. Alle fermative di Caroiba e Raccotole sulla facciata principale sarà posto il solo nome slavo e sulle laterali il nome slavo e italiano. Sembrerebbero destinate ad avere il solo nome italiano le fermative di Tribano, Castagna e Levade-Bagni S.to Stefano.

Dopo ampia e vivace discussione, in cui furono messe in luce le ragioni del diritto degli italiani offeso dall'ingiustificato e inopportuno provvedimento, che viene ad unirsi ai molteplici, continui torti inflitti in ogni campo all'elemento civile della provincia, la direzione delibera:

d'inviare per telegrafo energiche proteste al presidente del Consiglio dei ministri e al ministro delle ferrovie in Vienna,

di eccitare i Comuni interessati ad associarsi d'urgenza alla protesta dandone telegrafica comunicazione al Governo centrale,

di plaudire all'atteggiamento già assunto dalla Giunta provinciale, confidando ch'essa serberà, finchè non sia migliorato il trattamento del Governo verso gli italiani, un contegno di energica opposizione in tutti i suoi rapporti coi fattori governativi,

di incuorare i deputati italiani al Parlamento di Vienna a persistere nella più accentuata opposizione contro il Governo.

Accettati alcuni nuovi soci e prese alcune deliberazioni interne, la seduta è chiusa.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto dott. Michele Supancich, dal signor Adolfo Conighi cor. 20; dalla famiglia dell' ing. Isidoro Piani cor. 10.

Per onorare la memoria dell' indimenticabile amico Scola, dagli avventori della signora Annetta cor. 20.

Da Momi cor. 2.

Contro le tabelle bilingui sulla ferrovia istriana. Pubblichiamo altrove le deliberazioni di podestà prese ieri dalla Società Politica Istriana contro la bilinguità dei nomi alle stazioni della nuova ferrovia istriana, da noi annunziata e commentata nei numeri precedenti.

La Giunta provinciale dell'Istria, appena avuta notizia dell' ordine governativo, ha diretto al Ministero delle ferrovie in Vienna il seguente dispaccio:

„Contro l' ordinata applicazione delle tabelle bilingui alle stazioni e fermative di Grisignana, Piemonte, Portole, Montona Visignano, Visinada, Sta. Domenica e Villanova, non giustificata da ragioni storiche nè statistiche, nè da motivi nazionali, la Giunta provinciale, nella propria veste di concessionaria della ferrovia locale Trieste-Parenzo, valendosi della precedente approvazione delle stazioni e fermative medesime con solo nome italiano, protesta energicamente per la lesione dei propri diritti acquisiti prima della cessione alla società della ferrovia locale, chiedendo subordinatamente la denominazione delle stazioni secondo il Repertorio locale di ultima pubblicazione ufficiale. Giunta provinciale."

Conferenze e letture. Il simpatico poeta del dialetto veronese Berto Barbarani, accolto al suo presentarsi da un lungo, caloroso saluto, disse iersera, alla Filarmonica, dinanzi a un elettissimo uditorio, i suoi versi «Giulietta e Romeo» e «Val d'Adige» - versi leggiadrissimi e imaginosi, ricchi di armonia e di pensiero, belli specialmente nelle descrizioni, di una vivezza e di una grazia veramente squisite.

La musa del Barbarani, lo si sa, non è satirica nè epigrammatica; ha atteggiamenti melanconici e movenze liriche, e in ciò appunto, come musa vernacola, si stacca da quella della maggior parte dei poeti dialettali de' nostri giorni. Il dialetto veronese del Barbarani, movendosi agilmente nell'inquadratura del sonetto come nello sfilare delle quartine, come nel rapido succedersi dell'ottonario, mostra di poter prestarsi mirabilmente, mercè l'estro e la abilità metrica del poeta, alle descrizioni di sentimenti, di cose, di persone, di luoghi, e sa, narrando casi pietosi e adornando di similitudini meste i pensieri, toccare la corda della commozione, facendola vibrare con note sincere. C'è nel racconto degli amori di «Giulietta e Romeo», e più ancora nei versi che descrivono l'angoscia di Romeo dinanzi alla morte dell'amata, una dolcezza, una soavità elegiaca che sembrerebbe male adattarsi al vernacolo, ma che pure, dal Barbarani si accetta e si ammira, perchè nessuno sforzo tradisce e pare nata e germogliata spontanea nel cervello del poeta, come l'indole sua e la sua anima d'artista gliela inspirarono.

Fra l'una e l'altra collana poetica, il Barbarani disse alcune altre strofette bellissime. Ecco la poesia «La canson dela pipa», che piacque molto per la snellezza della sua andatura, piena di grazia, e che è affatto inedita.

La canson de la pipa.

— O ciosota pipa mia
can da cassa dei pensieri,
quanto mal me trovaria
no savendote vissin.

mi palassi e bei sentieri
de giardini no gò in testa:
ti, ti sola, pipa onesta,
la me casa el me camin —

Quando rùmega la piova
ne l'autuno moribondo
e guardandola se prova
come un çerto strucacor

e le case de sto mondo
le te par mese malade,
e montagne e copi e strade
le par tute de un color.

Specio i piè davanti al fogo
bevo un goto del me logo
me sprofondo in caregon,

la me pipa in boca togo
fasso fumo fasso fogo
e davanti a sta reson
i pensieri se costipa...

Ci no fuma ne la pipa
no capisse sta canson.

L'uditorio accolse con mormorii di approvazione e battimani frequenti la lettura delle poesie di Berto Barbarani, ed alla fine proruppe in una calorosa acclamazione.

*

Numerosi accorsero iersera i soci della Minerva a udire il prof. Stenta, l'erudito, valente e apprezzato conferenziere, il quale ancora una volta fece valere tutte le sue belle doti di sapere e di eloquenza per evocare la figura di Giustiniano e quella dell'imperatrice Teodora. Nebulose figure, specie la prima, perchè se di Giustiniano poco sappiamo quello che fece, assai meno sappiamo quello che fu. Gli storici, che ci raccontano come il contadino diventasse signore del grande Impero romano d'Oriente, e come sposasse la bellissima e lasciva attrice del circo, sono pieni di contraddizioni quando vogliono darci la psicologia del grande imperatore. Grande, geniale, nobile, bello, sublime come un Dio; volgare, vizioso, miserabile, falsificatore di monete; così e con simili appellativi ancora lo chiamarono gli storici, più o meno fedeli del suo tempo. Ma di quell'epoca di grandezza e di decadenza, di cui quest'uomo nato dal popolo ebbe qualità e difetti, certo è che la maggior copia possedette le virtù. E, accanto a quella di Giustiniano rifulge la figura dell'imperatrice, che il conferenziere volle redimere dallo spregio in cui, in parte a torto, gli storici la hanno tenuta, dal fango di cui hanno voluto coprirla. Poichè, se Teodora fu donna di immorali costumi, ebbe d'altra parte, tali virtù di coraggio, di fiducia, di eroismo vero, da renderla ben degna di essere imperatrice, anzi da fare di lei il vero imperatore di Bisanzio. Il conferenziere, applauditissimo, terminò esortando a dar corpo e vita a queste due figure bellissime, col rinnovarne le gesta in qualche grande dramma storico.

* Lunedì 15 corr., alle ore 7½ precise, si terrà la terza serata di conversazione. Riferirà l'ing. Michelangelo Besso sul tema «Ferrovie elettriche».

*

Ieri sera, nella sala della Società di protezione fra Impiegati civili, il chiarissimo signor Alberto Michlstädter disse innanzi a numerosissimo uditorio, che riempiva la sala e i locali adiacenti, la sua brillante conferenza "Un'amico dell'uomo". I nostri lettori che ricorderanno la deliziosa serata già goduta alla «Minerva» sanno che sia questo fido amico - il letto. - Sarebbe impossibile riassumere tutto lo scoppiettio di frase argute, di facezie e di osservazioni che in alcuni punti raggiungono filosofica altezza e che per oltre un'ora tennero incatenati gli uditori.

Il distinto conferenziere, che già al suo apparire sul podio s'ebbe un simpatico saluto, fu rimeritato in chiusa da calorosissimi applausi.

*

Al Circolo di studii sociali, il prof. Bertelli parlò iersera della folla e di alcuni suoi caratteri psicologici. Fissò il concetto scientifico della folla, non aggregato accidentale di individui, ma collettività mossa da un intento, da un pensiero comune che la riuniscono anche al di fuori dello spazio e del tempo e ne costituiscono l'anima. L'anima della folla non è la somma dei sentimenti individuali di coloro che la compongono, ma un portato nuovo nel quale spesso moti incoscienti hanno la prevalenza. Pure, benchè l'intellettualità della folla sia inferiore a quella dell'individuo, alla folla la civiltà deve dei materiali preziosi che l'individuo da solo non avrebbe saputo creare; così la lenta elaborazione per la quale nasce una lingua è opera della folla. Nella folla scattano certi barbari istinti ... vici che ogni individuo ha in fondo ... essere e che altrimenti rimarrebbero ... focati; ma la folla è anche capace ... roismi ignoti all'individuo, essendo ... eminentemente suggestionabile e ... a seguire chi sa padroneggiarla.

I tempi nuovi vanno via via ... tando l'importanza della folla e ... la sua funzione sociale; un giorno ... cipi, i governi, la stampa, trascin... le masse; oggi si accentua sempre ... fenomeno opposto. La folla non ... più certi fascini cui un giorno ... non si prosterna più atterrita ... la scomunica di un pontefice ma ... nizza come potere pubblico, manda ... rappresentanti nelle assemblee ... controllare l'attività, diviene ... na forza con la quale, qualunque ... essere l'assetto della società futura ... verrà fare i conti.

Il prof. Bertelli confortò la sua ... zione con numerosissimi richiami ... storia d'oggi e di ieri; in una ... conferenza si riservò di continuare ... dio dei caratteri psicologici della ... L'uditorio applaudì in chiusa l'egr... conferenziere.

Conferenza sospesa. La ... zione della Società Pedagogica ... ca che, per circostanze impreved... stata rimessa ad epoca da destinarsi ... ferenza sul tema „Considerazioni ... voluzione francese", che doveva ... domani, domenica.

Elezioni della Camera ... dica. Spira con la fine dell'anno ... rente il mandato triennale della ... stanza della Camera dei medici ... ste. In base alla legge 22 dicembre ... la Luogotenenza indice una nuova ... ne e pubblica la lista dei medici ... rurghi aventi diritto al voto. ... reclami saranno da presentarsi alla ... gotenenza fino a tutto il 22 ... anno corrente.

Una nuova diretta comunicazione Trieste-Sciangai. ... fine di agevolare le comunicazioni ... l'Estremo Oriente, il Lloyd ha ... di modificare i proprii itinerari ... in modo che lo scalo di Sciangai ... toccato direttamente, e così ... conveniente del trasbordo a Bomb... vapore della linea laterale, la quale ... soppressa.

Giusta il nuovo itinerario, ... verrà toccato otto volte in un anno ... partenze da Trieste seguiranno il ... naio, 27 febbraio, 27 marzo, 25 ... 25 luglio, 25 settembre, 18 novembre ... 26 dicembre. I piroscafi ritornando ... Sciangai giungeranno a Trieste ... giugno, 24 luglio, 18 settembre, ... vembre, 20 gennaio, 9 marzo ... aprile.

Relativamente al Giappone, i viaggi ... Kobe saranno nel 1903, 15 ... come finora.

Corsi pei candidati tenenti e capitani marittimi mercantili. In seguito alle nuove prescrizioni ... gli esami dei tenenti e capitani mari... mercantili, l'istruzione presso l'Accad... di Commercio e Nautica sarà d'ora ... impartita ai candidati in tre corsi ... (16 settembre-31 dicembre, 1 gennaio ... marzo, 1 aprile-30 giugno). Candidati ... quali assolsero una scuola nautica ... no essere ammessi alla frequentazione ... qualunque epoca; quelli invece ... assolsero la scuola, soltanto entro i ... 10 giorni del rispettivo corso.

Diploma di pianista. La ... tile signorina Maria Pia Zampieri ... tenuto il diploma di pianista al Liceo ... sini di Bologna. La commissione ... sieduta dal nuovo direttore, l'illustre ... Bossi.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del ... prof. Michele Supancich, dalla famiglia ... Davanzo cor. 20 a favore degli ... dell'infanzia"; dagli allievi ... Scuola industriale per capi d'arte ... 3.40 (civanzo d'una ghirlanda) ... dello scaldatoio della Previdenza.

Per onorare la memoria della ... Clotilde Sporer-Larese, dalla signora ... lina Gorini cor. 10 e dal signor ... Gorini cor. 10 a favore dei ... poveri che escono dall' Ospedale.

Per onorare la memoria ... pianta signora Teresa ved. ... signor Enrico Feriancich cor. 5 ... del Pio fondo di marina.

Per lo scaldatoio della Previdenza pervennero: dalla signora ... cor. 20, dall'ing. Lodovico Obry, cor. ...

A favore della Guardia medica ... l'ing. Lodovico Obry cor. 20.

A favore dell' Associazione ... beneficenza, da E. M. cor. 4 ... glietto.

— Il cav. Federico Petko elargì ... ria Treves cor. 40.

— Rimisero all'Albertinum: la ... Scaramanga cor. 100, la signora ... cor. 20.

— Alla Società di protezione fra ... civili pervennero dai colleghi del ... stone Dessalles cor. 85, pro fondo ... Vedove.

— Per onorare la memoria del ... prof. dott. Michele Supancich, alcuni ... Circolo Artistico elargirono cor. ... «Artisti poveri»

Il cuore dei lettori. Ci pervennero: A favore della disgraziata ... mena Peçci, della quale narrammo ... sventure nella cronaca giudiziaria ... dalla signora Natalia Salom cor. ... Ernesto di S. Levi cor. 5.

A favore della famiglia Lach ... Lodovico Obry cor. 5.

Per il pranzo di Natale ai bambini poveri. Il ... micì dell'Infanzia, per il pranzo ... dei bambini poveri, ci pervennero ... signora Elena Giacomuzzi-... 10, da Lici B. cor. 10.

Lo scaldatoio della „Previdenza". Mercè il largo ... cessi dalla cittadinanza ... riuscita alla Previdenza ... „scaldatoio" ...

quistare nuove marmitte per corrispondere alla sempre maggiore richiesta di suppa nelle giornate più fredde.

Numero delle razioni distribuite ieri: suppe 333, caffè e latte 449.

Il signor Giovanni de Renaldy ha prestato 6 tavolini rotondi; la signora Augusta Bedinello-Caccia ha inviato cor. 20, la signora M. L. cor. 20, il cav. Filippo Artelli cor. 60. Inoltre, visitando lo „scaldatoio", elargirono: Leo ed Eva cor. 5; una signora ed un ragazzo cor. 14; le signorine A. cent. 40; il sig. Francesco Camerini corone 5.

Convegni sociali. Una splendida serata musicale fu quella offerta ieri dal „Circolo Ungherese" a un uditorio foltissimo ed elegante. Le signorine de Filippi si fecero ammirare quali pianiste valentissime. Il signor de Filippi cantò artisticamente la romanza del *Don Carlos* e l'*Ideale* del Tosti, cogliendo calorosi applausi.

Il signor Tanber, vice-presidente del Circolo, presentò una sua accuratissima traduzione dei versi ungheresi di Aram Jano. Alle signorine de Filippi furono presentati quattro splendidi mazzi di fiori.

*** Il Club „Lealtà" indice per domani, dalle 3 alle 8 pom., nella sala di via del Torrente N. 16, un festino di danza che intitola „Delle bombe e dei serpentelli".

*** Il „Club corale triestino" darà domani alle 6 pom. un trattenimento drammatico, rappresentando due scherzi comici ed un monologo. Indi conversazione e danza.

*** Domani, domenica, il „Circolo Tergeste" darà una *soirée* di dame, con *cotillon*, dalle 4 alle 9 pom.

Posta per l'i. e r. nave da guerra „Frundsberg". L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere all'i. r. nave „Frundsberg: a Sira nei giorni 15 e 16 c. m. alle 5.30 pom. il 19 alle 11 ant.; a Zante nei giorni 20, 22, 23 e 27 c. m. alle 5.30 pom. e il 26 c. m. alle 11 antimeridiane.

Um bambino tra le fiamme. Ieri mattina il piccino d'un anno e mezzo Giovanni Gustin, figlio di Martino e Caterina, villici, abitanti al N. 265 di S. Croce, stava trastullandosi nella cucina, quando fu preso dal pericoloso capriccio di trascinare una sedia presso il focolare e di sedervi sopra. Per sua grande sciagura il povero bambino cadde sulle legna ardenti. Alle sue grida accorse la madre che lo tolse di là e gli strappò di dosso i vestitini incendiati, ma pur troppo quel misero corpiccino era ormai gravemente ustionato. Avvoltolo in alcuni pannilini, la Gustin portò il bimbo a Trieste, ove i medici dell'ospedale constatarono che le ustioni da lui riportate sono gravissime, cosicchè pel poverino non vi è quasi più speranza di salvezza. Fu accolto nel riparto dermatologico.

*** Apprendiamo che il povero piccino è morto iersera alle 9.

Incendi. Ieri mattina, alle 10 e mezzo, il signor Guglielmo Scubli, proprietario di un salone da parrucchiere sul Corso, incaricò il suo apprendista Antonio Micheluzzi di scaldare una piccola quantità di cera per lucidare i parchetti. Il ragazzo mise la pentola sopra un fornelletto a spirito, collocato sopra uno sgabello nel salone e qualche minuto dopo, non si sa per quale causa, il fornelletto si rovesciò e lo spirito infiammato si sparse per il pavimento comunicando il fuoco al mobilio. Il principale fece chiamare per telefono i vigili della stazione principale, i quali accorsero sul luogo con due treni sotto la direzione del comandante ing. Pregler e del luogotenente Paoli. In circa mezz'ora di lavoro essi riuscirono a spegnere l'incendio, ma di quanto si trovava nel salone ben poco si potè salvare. Il mobilio, un po' causa il fuoco e un po' per l'acqua, rimase danneggiato in modo da non essere più servibile; andò pure distrutta una quantità considerevole di parrucche, di biancheria ecc. ecc. I pochi oggetti che furono sottratti alle fiamme, lo furono per merito della sig.na Germana Jovich, la quale, prima ancora che giungessero i vigili, entrò coraggiosamente nel salone ed asportò quanto potè. Il mobilio apparteneva al camiciaio signor Vincenzo Costarelli, che affitta il salone allo Scubli. Secondo i proprietari, il danno sarebbe di 2800 corone circa, il salone era assicurato.

Per assumere i rilievi di legge si recò sul luogo l'ispettore delle guardie Valentich.

*** Iersera, alle 6 e un quarto, il custode della villa Revoltella si accorse che dall'alto di una casa sita poco distante dalla villa, sulla strada di Longera, uscivano alcune lingue di fuoco. Telefonatosi ai vigili, dall'appostamento principale, agli ordini del capitano Paoli, partì a quella volta un treno di campagna e, giunto colà, rilevò che la casetta di certo Andrea Dursich, al N. 61 di Guardiella, era in fiamme. Iniziata l'opera d'estinzione dai casigliani e da altri villici, dopo circa due ore di lavoro, i vigili poterono condurla a termine. Però la casetta, che si compone di due ambienti al pianterenno e di altri due al primo piano, rimase col tetto completamente distrutto, e distrutto fu pure in parte il pavimento.

Alcune suppellettili furono danneggiati dal fuoco.

Il danno sarebbe di circa 600-700 corone. Edifizio e contenuto sono assicurati.

Fuochetto. Iersera alle 9 e tre quarti venne telefonato ai vigili che negli uffici dell'„Anglo-Bank" era scoppiato un incendio. Accorsi colà, i vigili poterono constatare che il fuoco si era manifestato in un piccolissimo camerino adibito a ripostiglio di carte vecchie inconcludenti ed era stato di già spento dagli inservienti, senza aver arrecato alcun danno sensibile.

I mezzi di sussistenza. In via Nuova fu arrestato l'altra sera, perchè sospettato di essere privo di mezzi di sussistenza, il meccanico Erminio B., di 41 anno da Venezia. Alla Polizia il B. dichiarò che pur non avendo un'occupazione stabile, lavora in casa e guadagna quel tanto che gli basta per vivere.

L'impiegato ammonì il B. a non gironzare per la città, e lo lasciò libero dopo averlo avvertito che se entro 14 giorni non si sarà trovata un'occupazione, lo farà rimpatriare.

I ladri continuano a lavorare. Ierlaltro, fra la 1 e mezzo e le 2 pom., un ignoto ladro, servendosi di chiave adulterina, penetrò nello stanzino da lavoro del calzolaio Francesco Pacor, portinaio della casa N. 4 in via Amalia ed asportò un paio di stivaloni del valore di 16 corone. Il danneggiato denunciò il furto all'ispettore Colombo.

*** Ieri mattina i ladri fecero una delle loro visitine nel negozio di commestibili di Antonio Bearzotti, in via della Concordia N. 5. Penetrarono nel locale servendosi di una chiave adulterina e, dopo aver rovistato nei cassetti del banco, non avendovi trovato denaro, dovettero accontentarsi, poveretti, di una piccola quantità di caffè e zucchero, di qualche pacco di candele, di cioccolata ecc. ecc. Quando l'agente del Bearzotti, Pietro Bevilacqua, si recò ad aprire il negozio, lo trovò aperto e nell'interno regnava un disordine straordinario. Avvertita la Polizia, comparve sul luogo l'ispettore delle Nemarnich di S. Giacomo, il quale assunse i rilievi di legge. Il Bearzotti dichiarò di soffrire un danno di circa un centinaio di corone.

*** Martedì mattina, al suo risvegliarsi, l'operaio Michele B., abitante in via Colombo N. 9, s'avvide con sorpresa che i cassetti dell'armadio erano aperti e che parte del loro contenuto era sparso sul pavimento. Al B. parve di sognare, ma pur troppo era la più cruda realtà. Si ricordò allora che la sera precedente si era presa una solennissima sbornia e che era stato portato a casa da due individui a lui sconosciuti, i quali lo avevano raccolto sulla via. Disceso dal letto, il B. fece un piccolo inventario e constatò la sparizione di un vestito, di un cappotto, di un orologio con catena d'argento e di alcuni altri oggetti, per il complessivo valore di un centinaio di corone. Evidentemente, i due samaritani nuovo stile si erano pagati a quel modo per il loro disturbo. Il danneggiato denunciò la cosa all'ispettorato del rione.

Arresto di un pericoloso. Un anno e mezzo fa, la r. Prefettura di Udine notificava alla locale Direzione di Polizia che in quei giorni aveva varcato il confine e che, probabilmente, si era diretto a Trieste, certo Salvatore Manganaro, bracciante avventizio, di 27 anni, da Melito presso Udine, individuo sottoposto alla speciale sorveglianza della Questura perchè pericoloso alla proprietà altrui. Sulla base di questa notificazione, la Polizia fece delle ricerche, ma invano: il pericoloso individuo era bensì a Trieste, ma non si riuscì a scovarlo. Era deciso però che una volta o l'altra egli cadesse nelle mani della Polizia. Ierlaltro l'ufficiale Titz venne a sapere che il Manganaro abitava presso un affittaletti in via di Riborgo e, senz'altro, si recò a prenderlo.

Il Manganaro verrà accompagnato al confine.

La vendetta della „papuzzera". Per la piazza del Ponte rosso girava ieri mattina una donnetta piccola e scarna, tutta nervi, col naso rosso, fosforescente. Recava sul braccio una quantità enorme di babbucce.

— Chi le vol, chi le vol, le mie papuzze? - gridava la donna - le dura fin ala morte; chi le vol?

Verso le 11 la *papuzzera* s'imbattè in una donna che appena scortala fece un repentino dietro-front e si allontanò frettolosamente dalla parte opposta. Alla donnetta però non isfuggì questa manovra e, allungato il passo, inseguì la fuggitiva.

— La diga, lei, xe inutile che la se scaldi, la go za lumada, la se fermi..... che furia, lei... oh, toco de mostro! le camini ben con le mie papuzze, - speta...

Detto ciò, la „papuzzera", che non era riuscita a raggiungere la donna, gettò a terra la sua mercanzia e rincorse la fuggitiva, raggiungendola in breve. Fermatala, senza perdersi in preamboli, le sollevò le sottane e le tolse bruscamente dai piedi le *papuzze*.

— Siora simia: co no se ga soldi se va discalze e no se ciol via la povara gente... ancora la scampava: muso roto!

L'altra non fiatò, e vedendo che i curiosi già venivano agglomerandosi, prese frettolosamente il largo e rincasò in.... calze.

Bassi fondi. Ieri mattina verso le 11, l'ufficiale di Polizia Titz, passando con due agenti per la via di Crosada, notò che nell'osteria „Al Cantinone" si trovavano alcuni individui di sua conoscenza, e curioso di conoscere la causa per la quale si erano riuniti ad ora così mattutina a banchetto, entrò nel locale. Fra coloro, che bevevano allegramente, il funzionario trovò lo sfrattato Pompeo Facchinetti, di 34 anni, famoso ladro, da Rovigno, ed il sorvegliato speciale Giuseppe B., di 18 anni, facchino, da Trieste. Gli agenti s'impossessarono dei due contravventori e li condussero in via Tigor.

Il Facchinetti scontò in due volte 11 anni di carcere per furto.

Durante il lavoro. Ruggero Dondich, di 21 anno, ieri, alle 2 pom., lavorava al Punto franco nel magazzino N. 10, quando un grosso collo di merci gli cadde sul piede sinistro causandogli non lievi contusioni.

Il medico della Stazione centrale di soccorso, recatosi colà, gli prestò le cure più urgenti, dopo le quali il Dondich potè recarsi alla sua abitazione in via della Madonnina N. 23.

Ieri, alle 3 pom., il bracciante Carlo Ebner, di 19 anni, abitante in via Giulia, lavorando, riportò una ferita lacera alla mano destra.

Ottenne le cure necessarie alla Guardia medica.

Borseggio. Una guardia dell'ispettorato di via Chiozza passando iersera per la via Stadion vide un giovanotto sui vent'anni, all'apparenza facchino, avvicinarsi ad una domestica che stava osservando la mostra di un negozio ed introdurle delicatamente una mano nella saccoccia esterna della veste, e trarne un fazzoletto da naso. Egli stava già per allontanarsi quando la guardia lo fermò. Il funzionario chiese alla derubata se oltre al fazzoletto le mancasse anche il portamonete, ma la giovane rispose di no, poichè, per prudenza, lo teneva in mano. Il tizio fu arrestato. Si qualificò per Luigi G., di 21 anno, facchino, abitante in via della Scalinata.

Malore improvviso. Iersera alle 6, un vecchio passando per la via Giuseppe Parini fu colto da improvviso malore. Chiesto l'intervento della Guardia medica, accorse il dottore di turno che gli prestò le cure più urgenti. Il sofferente, quando si fu alquanto riavuto potè dire di chiamarsi Tommaso Bezzani di 72 anni, abitante in via Giulia N. 10 A e vi fu accompagnato.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 0.6, ore 2, pom. 3.3 C. — Altezza barometrica ore 2 ant. 773.0. — Oggi: Alta marea 9.7 ant. 9.9 ant. — Bassa marea 2.30 ant. 2.31 pom.

Ogni giorno una. Uno scudiero, che da alcuni giorni si sente male di petto, va a consultare un medico. L'Esculapio lo palpa, lo bussa, lo ascolta lungamente, poi gli dice:

— Amico mio mi dispiace, ma voi avete una tisi galoppante!

Il sofferente guardando il medico negli occhi:

— Non potreste mettermela almeno al trotto?!

Teatri e Concerti

Filodrammatico. Una «Nennele» molto penetrante e toccante fu la Vitaliani iersera in «Come le foglie» del Giacosa. Il Duse, il Rizzotto, il Garzes e la signora Marazzi formarono con lei un assieme volonteroso, intelligente e disciplinato.

Questa sera «Le opere di Finnia» del Caputi, che l'anno scorso su queste scene stesse ottenne un lieto successo. Domani: «Una donna» di Roberto Bracco.

Goldoni. La serata d'onore di Amalia Borisi, con «Prima el sindaco po el piovan» procurò molti applausi alla brava attrice, che recitò con la vivezza consueta. La commedia però è alquanto invecchiata; e la recitazione d'assieme, veramente, non fu ieri delle migliori per affiatamento.

Questa sera: «L'importuno e el distrato», di Francesco Augusto Bon e «Nane Borela». Domani si replica: «Le smanie per la villeggiatura».

Fenice. Pubblico abbastanza numeroso iersera alle «Campane di Corneville», che ebbe ottimo successo. Si distinsero i Bertini padre e figlio, la Perretti, la Monti, il Franzini.

Questa sera spettacolo in onore della graziosa prima donna brillante Annetta Perretti, con «La Mascotte». Negli intervalli la seratante canterà le nuove canzonette triestine «Sciroco» e «Oci neri», musica del m.o Michele Chiesa, noto compositore di applaudite canzonette, nonchè «La habanera» del m.o Lopez e «Maliziosetta» del m.o Gambardella.

Concerto Calzolaio. Con l'interessante programma da noi già pubblicato, questa sera alle 8, nella sala della Filarmonica, la sig.na Maria Vittoria Calzolajo, coadiuvata dal violinista signor Cesare Barison, darà il suo concerto, per il quale v'è nei nostri migliori circoli musicali la più simpatica aspettativa, giustificata dalla bella rinomanza di eletta cantatrice, che ha qui preceduto la gentile concertista. Non v'è quindi timore di ingannarsi prevedendo che la sala accoglierà stasera un pubblico numeroso e distinto.

Serata di musica da camera. Ecco il programma che il Quartetto triestino (professori Jancovich, Grassi, Viezzoli e Fabbri) svolgerà questa sera alle 9, nella sala del Circolo di studi sociali:

Parte prima: Schumann, «Variazioni». - Rubinstein, «Molto lento» (con sordine). - Cherubini, «Scherzo».

Parte seconda: Dvòrak, «Adagio», «Scherzo».

Parte terza: Smetana, «Largo sostenuto». - Borodin, «Scherzo». - Grieg, «Saltarello».

Concerto Sillani. Il concerto del distinto violinista m.o Alberto Sillani, con la cooperazione dei pianisti signorina Marcella M. Masutto e signor Antonio Illesberg, è fissato per martedì 16 corr. alle 8 di sera, nella sala del Casino Schiller, col seguente programma:

1. Vieuxtemps. «Gran concerto in mi magg.», il concertista; 2. Moszkowsky. «Romanza e scherzo», op. 62, sig.na Masutto; 3. a) Svendsen. Romanza, b) Zarzycki. Mazourka, op. 26, il concertista; 4. a) Liszt. Paesaggio, b) Schumann. «Am Springbrunnen», sig.na Masutto; 5. Laub. Polonaise, Il concertista.

Al piano siederà per cortesia il signor Antonio Illesberg.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica di Italia Vitaliani - (ore 8) - «Le opere di Finnia», in 3 atti - «Chi non prova non crede», farsa.

TEATRO GOLDONI - Compagnia comica veneziana Cav. E. Zago - (ore 8) - «L'importuno e el distrato», in 3 atti - «Nane Borela», in 2 atti.

TEATRO FENICE - Compagnia italiana di operette Bertini - (ore 8) - «La Mascotte», in 3 atti - Serata d'onore dell'artista Annetta Perretti.

— Il mio regime non si applica che alle sofferenze fisiche, in voi poi erano note quelle dell'animo da guarire... Il rimedio è trovato?

— Sì.

— Chi ve l'ha dato?

— Il caso.

Mio caro figliuolo, questo è un e-

...ne la spiegazione: cercavo da... ...etto amato...

I giorni...

alla morte che molti vecchi quasi centenari.

Paolo faceva errare i suoi occhi intorno a sè, nel salone in cui si trovava e nelle due sale laterali.

I suoi sguardi frugavano nei gruppi, in cerca della fanciulla adorata, del suo idolo, la *Fata dei Salici*, e non la scorgeva in nessuna parte.

Eppure doveva esserci.

Era impossibile che in una sera di festa ella fosse assente!

Paolo provò un tremito di gioia; ma seppe contenersi.

La sua emozione passò completamente inosservata al dottor Thompson.

— Questa presentazione sarà un onore per me, signor dottore... disse con calma affettata.

— Ecco appunto la mia pupilla...» Arriva a proposito - interruppe Giacomo indicando Marta che usciva dalla sala da pranzo, parlando con una signorina.

...mento mascherava Paolo.

Giacomo continuò, facendosi da parte.

— Il signor Paolo Fromental!

L'orfana alzava gli occhi sul figlio di Raimondo, nel preciso istante in cui il dottore ne pronunziava il nome.

Vedendo all'improvviso davanti a sè il giovane che essa amava, e ... sguardi esprimevano una im... dorazione, Marta credè di sen... viluppata da una fiamma.

Ed essa fece appello a quella forza nervosa, a quella energia sovrumana che le donne trovano nelle ore supreme di un gran pericolo.

Col sorriso sulle labbra, gli occhi limpidi e pieni di candore, si raddrizzò.

— Non ho nulla, dottore - ella rispose... ...istante di de... E' già passata.

gli occhi la fanciulla che aveva posto un dito sulle sue labbra, come per comandargli il silenzio.

— Quanto sono desolato, signorina - mormorò il figlio di Raimondo - che un malessere sì deplorevole, malgrado la sua breve durata, abbia coinciso col momento in cui avevo l'onore di esservi presentato! Vi lascierà un cattivo ricordo di questa presentazione.

(Continua).

Marina e Navigazione.

Esposizione di navigli a motore. Durante l'estate dell'anno prossimo sarà aperta nel porto di Malmö (Svezia), una esposizione di navigli di tipi variati e di diverse costruzioni, azionati da motori. Durante l'esposizione saranno fatti dei viaggi di prova fra Malmö ed i porti vicini.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Carniola» da Venezia, «Danubio» da Metcovich; il pir. ital. «Vasta e Guerrera» da Bona; il pir. a. u. «Vis» da Curzola; e il bark ital. «Armonia» di 965 tonn. in 104 giorni di viaggio da Brunswich, con carico completo di resina.

★ Partirono: il pir. lloyd. «Thetis» per Spizza; il pir. ital. «Epiro» per Salonicco, «Liliboe» per Costantinopoli; il pir. a. u. «Szapary» per Marsiglia; i pir. «Braila» (ottom.) e «Scaramanga» (ellen.) per Trebisonda.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Gottfried Schenker» proseguì da Fiume per Nuova York, «Duna» arrivò il 10 a Malta da Glasgow, «B. Fejervary» il 10 a Rotterdam da Londra, «Sofia Braili» il 7 a Glasgow, «Kolozsvar» partì il 9 da Cardiff per Venezia.

Velieri. Il bark fiumano «Conte Geza Szapary», cap. Randich, proveniente da Port Talbot per Fiume con carico di carbone, in causa del cattivo tempo appoggiò ieri l'altro a Rabaz, dove attende il vapore che lo rimorchierà a Fiume.

Avviso ai naviganti.

Danubio. La Commissione europea del Danubio ricorda ai capitani ed armatori di bastimenti che la differenza fra il pescaggio ed il *minimum* di profondità del Basso-Danubio deve essere d'un piede per tutti i bastimenti che devono passare dal Braccio di Sulina. Questa differenza deve esistere dal porto di partenza ed essere mantenuta durante tutto il tragitto. Se per qualsiasi ragione viene a diminuire, i bastimenti devono fermarsi sino che la differenza d'un piede sia stata ristabilita. Nel caso che un capitano persistesse a voler continuare la sua rotta, il pilota deve scendere subito dal ponte e rifiutare di condurre il bastimento.

Le infrazioni alla regola summenzionata sono punite con una ammenda che può montare sino a 2000 franchi.

12 dicembre.

Da GORIZIA.

— Acquisti di case (per tel.).

Il Consiglio deliberò di acquistare le case Bonne, Chiurlo e Zuccoli. La lucida relazione del podestà e un energico discorso di Graziadio Luzzatto, preconizzanti un'era di operosità proficua, vinsero le parziali renitenze contro l'acquisto della casa Bonne. Si approvò poi un prestito di 250.000 corone.

Da GRADISCA.

— Elezioni dietali suppletorie.

La Luogotenenza ha indetto per il giorno 29 dicembre l'elezione suppletoria di un deputato alla Dieta provinciale per il distretto elettorale dei Comuni foresi di Gradisca, Cormons, Monfalcone e Cervignano col luogo elettorale Gradisca.

— Per i poveri.

Il comitato delle signore nella radunanza di jersera, stabilì, oltre alla consueta distribuzione di indumenti a scolari poveri, di elargire a famiglie bisognose, una rilevante quantità di legna, farina e pane e sussidi in danaro.

— Per offese al giudice,

fu chiamato a rispondere ieri quel Francesco Disorz, qui domiciliato, ch'era stato ultimamente prosciolto dall'accusa di appiccato incendio. S'ebbe una settimana d'arresto rigoroso.

— Teatro di Società.

Con la «Statua di carne» il primo attore signor Alfredo Senarica Martini, ebbe ieri sera la sua serata e caldi applausi insieme alla signora Tavoni-Martini ed agli altri artisti.

— Conferenza differita.

La conferenza scientifica del dott. Lovisoni fu differita a giornata da destinarsi.

— Vettura ribaltata.

Nel pomeriggio di ieri presso il giro della rampa che mette alla Stazione di Sagrado, si ribaltò un veicolo carico di merci. Si spezzò una grossa botte di petrolio ed un vaso ripieno di spirito. I liquidi inzupparono poi lo zucchero ed il caffè, in modo che il carrettiere n'ebbe un vero disastro.

— Per un orologio.

Il pubblico che ha affari con l'ufficio postale, si lagna della mancanza di un orologio nell'ufficio stesso. Fu più volte reclamato, ma finora invano.

Da MEDEA.

— Nomina del podestà.

Ieri seguì in questo comune la nomina del podestà e dei deputati. Alla seduta erano presenti quasi tutti i consiglieri.

Riuscite vane le istanze fatte al cav. Gius. de Franzoni di riaccettare la carica di podestà, si passò alle nuove elezioni.

Come si prevedeva, riuscì eletto podestà l'egregio patriota Gius. Zuttioni; inoltre I deputato Giov. Menon, II Emilio cav. de Franzoni e III Antonio Stacul.

Il novello podestà ringrazia della fiducia riposta in lui, e fa una proposta d'urgenza di presentare al vecchio podestà una pergamena di ringraziamento per i molti anni in cui questo funse da podestà; ciò che viene approvato.

GRIDO DEL CUORE.

SCIARADA ALTERNA.

xxx - - - x - -

Amore coniugal, cosa diventi,
Se in *primo* s' ha per moglie una *finale*
Che non si può domare nè *totale*?
Amore, amor, davvero mi spaventi!

Tergestino.

Spiegazione del giuoco precedente:
MU-ti-LA-to.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Decembre.
(I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.)
Vienna dopo borsa segna: Credit 668.25, Staatsbahn 678.50, Alpino 360 50 - La borsa di Berlino chiude invar.a: Credit 211.— (211.—), Disconto 188.60 (189.—), Italiana —.— (103.20). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 103.75 (103.77), Meridionali 671.— (671.—). Mediterranee 442.— (442.50). - Parigi: Apertura dell' Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 99.67 (99.70), Italiana 103.75 (103.82), Spagnuola 86.— (86.—), Banche Ottomane 586.— (588.—), Rio Tinto 1008 (1012), Lotti turchi 119.— (120.50).

Qui Rendita Italiana da 101.25 a 101.75, Credit da 667.— a 670.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10— Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.96, Londra 239.30 a 239.90, Francia 95.15 a 95.40, Italia 95.15 a 95.40, Banconote italiane 95.15 a 95.40, Germania 117.— a 117.30 Banconote germaniche 117.— a 117.30, Rend. austr. carta 101.10 a 101.40 Rendita ungherese in Corone da 97.50 a 97.80 Credit 667.— a 669.—, Italiana 101.20 a 101.75, Staatsbahn 678.— a 680.—, Lombarde 65.50 a 67.50 Lotti turchi 111.— a 112.50

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 99.67, Rendita italiana 5% 103.75, Rendita spagnuola esterna 86.—, Azioni Banca ottomana 586.—.

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austriache —.—, Lombarde 96.—, Rendita turca nuova 28.15, Cambio Londra 251.50 Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 102.95, Rendita ungherese in oro 4% 103.95 Länderbank —.—, Lotti turchi 119.—, Banca di Parigi 1077, Azioni Meridionali italiane 670.—. Rio Tinto 1006. calmo

Caffè. *Amburgo* 12 (Chiusa). Santos good average per decem. 28.—, per marzo 28.75, per maggio 29.—, per settem. 30.—. calmo

Amburgo 12. Rio ordinario loco 25—27, reale loco 28—30, buono loco 31—33.

Havre 12 Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 33.75, per marzo a fr. 34.50.

Nuova York 12. Apertura. Rio per consegne future, calmo, 5 in ribasso, inv.

Cotoni. *Liverpool* 12. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 4. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 1000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Decembre $4^{51}/_{100}$, Decem.-Gennaio $4^{49}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $4^{49}/_{100}$, Febbraio-Marzo $4^{49}/_{100}$, Marzo-Aprile $4^{49}/_{100}$, Aprile-Maggio $4.^{49}/_{100}$, Magg.-Giugno $4^{50}/_{100}$, Giugno-Luglio $4.^{50}/_{100}$, Luglio-Agosto $4.^{50}/_{100}$, Agosto-Settembre —.

Cereali. *Londra* 12. Frumento future Market mese corr. $6.5^{7}/_{8}$, maggio $6,6.^{1}/_{4}$, giugno $6.5^{3}/_{4}$, Formentone mese corr. —.—, febbraio $4.6^{5}/_{4}$, luglio $4.8^{3}/_{4}$.

Metalli. *Londra* 12. Stagno Straits. Apert. $114.^{1}/_{4}$, Chiusa $114.^{7}/_{8}$ Rame Chile Bars good ord. brands. Apertura pronto $50^{5}/_{16}$, p. 3 mesi $50^{11}/_{16}$.

Petrolio. *Anversa* 12. Loco 20.25. fermo.

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 54.75, per genn. 55.—, gennaio-aprile 55.25, maggio-agosto 55.50. calmo

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 16.55 per gennaio 16.75, gennaio-aprile 16.75, marzo giugno 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 21.15, genn. 21.35, gennaio-aprile 21.45, marzo-giugno 21.60. staz.o

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 28.80, genn. 28.40, gennaio-aprile 28.50, marzo-giugno 28.50. staz.a

Spirito. *Parigi* 12 Per mese corrente 42.25, genn. 42.75, genn.-aprile 43.25, maggio-agosto 43.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio 88° uso nuovo 22.—22.75 staz.o, bianco per mese corrente 25.—, genn.-aprile $26.25^{1}/_{2}$ staz.o, marzo-giugno 27.—, maggio-agosto $27.37^{1}/_{2}$. Raffinato $93^{1}/_{2}$ a 94.—.

Amburgo 12. (Chiusa). Per decem. 16.80, per gennaio 16.90, marzo 16.95, per maggio 17.05, agosto 17.45, ottobre 18.60. calmo

Londra 12. Java a ... 8.8. Rappe greggio a scell. $8^{5}/_{16}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 dicembre 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*	Szeged	15	Scaricazione
3	Gisela	20	»
6	Bohemia	18	»
9	Hungaria	13	»
9	V. Guerrera	16	»
12 *a*	Ravenna	13	»
12 *b*	Braila	12	Caricazione
13 *a*	Emma	13	Scaricazione
13 *b*	Usbica	13	»
13 *b*	Lilibeo	13	»
14	Szapary	13	»
17	Scaramangà	12	Caricazione
17	Ronda	16	Scaricazione
21	Falernian	13	»
22	Moravia	15	»
24	Hermine	15	»
Molo I	Ludovica	13	Caricazione
»	S. Giusto	13	»

Stampato in Foglio dallo Stabilimento Editore del Giornale Il Piccolo
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

✝

FERDINANDO MUSINA
NEGOZIANTE

dopo lunghe sofferenze, spirò quest'oggi, munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome anche degli altri congiunti, dànno parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Domenica 14 corr., alle ore $2^{1}/_{2}$ pom.. partendo il convoglio dalla casa N. 43 A di via Giulia.

Trieste, 12 Dicembre 1902.

Giovanni, Massimiliano, Anna ved. De Mattia
figli
Giuseppe, Carlo fratelli — **Maria ved. Russian** sorella
Giuseppina nata Delise
nuora

Serve il presente quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Elena ved. Boralevi
d'anni 80,

spirò improvvisamente oggi alla 1 ant.

La tumulazione delle care spoglie avrà luogo domenica mattina alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla via Nuova N. 24.

Trieste, li 12 Decembre 1902.

Giuseppina Voghera, Prof. Gustavo (ass.)
figli
Moisè Voghera, genero
Enrichettina (assente) nuora
Dino e Guido nipoti — **Bice e Guido** (ass.) nipoti

Il presente serve quale partecipazione diretta

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola l'assa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

SI ricercano signorine per completare coro. 2873

RICERCASI giovane adatto per lavori di ferrovia, Punto franco e scrittoio. Offerte sotto «R. S.» al Piccolo. 3061

SI ricercano garzone sarte da donna e una macchinista. Indirizzo Piccolo. 3213

RICERCASI mezza lavorante biancheria. Solitario N. 10, p. V. 3306

RICERCASI prestaservizi per tutta la giornata. Via Istituto 6 A. I. 3293

RICERCO molti praticanti con, senza paga indispensabile qualcosa tedesco. Indirizzo Piccolo. 3265

RICERCO prontamente corrispondente italiano, tedesco, tenitore libri. Indirizzo al Piccolo. 3265

CERCASI ragazza o donna per tutti i lavori. Servola 510. 3254

RICERCASI ragazzo apprendista che parli tedesco, per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 3253

RICERCATO prontamente praticante capace, lingua italiana, tedesca per scrittoio, d'una ditta in caffè. Offerte sub «Praticante» al Piccolo 3243

RICERCASI prestaservizi per alcune ore alla mattina ed altre al dopopranzo, preferibile una che abiti nelle vicinanze della via Belvedere. Rivolgersi via Rossini 4, II. destra. 3239

CERCO garzona sarta donna con paga. S. Nicolò 25, III. 3278

RICERCASI prontamente signorina per lavori di tenitura, che conosca perfettamente italiano e tedesco. Offerte al Piccolo sub «Libreria». 9162

RICERCASI ragazzo per servo-fattorino per Agenzia Zannutel, S. Spiridione N. 3. Telefono 1047, paga mensile corone venti. Offerte dalle ore 3 alle 6 pomeridiane. 3315

RICERCASI prontamente domestica oppure bambinaia. Via Chiozza 23, primo. 3309

RICERCASI lavorante sarta da donna. Madonnina N. 21, I p. 3314

RICERCASI per gennaio giovane magazziniere del ramo droghe con conoscenza lingua tedesca. Offerte al Piccolo sub «Magazziniere». 3339

RICERCASI ragazzo per portare latte. Indirizzo Piccolo. 3325

RICERCASI ragazzetta sarta donna St. Maria Maggiore 1, II. 3336

RICERCASI sarta bianco per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 3324

RICERCASI brava macchinista per lavori in commissioni. Malcanton 2, V. 3321

RICERCASI signorina oppure signora vedova per scrittoio con bella calligrafia, che parli discretamente la lingua tedesca, mercede mensile corone quaranta. Offerte con saggio scrittura al Piccolo sub «Signorina». 3316

DOMESTICA, buoni attestati, ricercasi. Via Crocera 2 III. Presentarsi subito. 3299

DOMESTICA ricercasi prontamente. Piccolo. 3276

DOMESTICO con buoni attestati trova pronto collocamento. Indirizzo al Piccolo. 3235

CASSIERA per negozio manifatture Capodistria ricercasi prontamente, preferenza a persona del luogo. Offerte sub «Cassiera» al Piccolo. 3311

MEZZO FACCHINO per negozio chincaglie cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 9160

ITALIANO conoscendo bene inglese, alquanto francese, bellissima calligrafia, offresi. Indirizzo Piccolo. 3312

PERFETTO contabile, corrispondente italiano-tedesco, attivissimo lavoratore, disponibile. Gentili offerte «Zelante» Piccolo. 9167

PRATICANTE di qualunque sesso con conoscenza lingua tedesca, trova pronto collocamento presso primaria Compagnia Navigazione. Preferito stenografo e Typewriter. Offerte sub «C.» Piccolo. 3264

SIGNORINA esperta tenitrice di libri, conoscenza italiano, tedesco, con bellissima calligrafia, offresi a mezza giornata, eventualmente alcune ore. Offerte sub «Volonterosissima» Piccolo. 3262

DONNA capace cucinare cerca servizio giornata intiera. Rivolgersi Donadoni 6, Zupan. 3241

ELEGANTISSIMA signorina italiana, bellissimo aspetto, ventinovenne, colta, affettuosa, cerca recarsi damigella di compagnia. Istituto collocamento, S. Nicola Tolentino 50, Roma Mainardi. 3273

Agente chincaglie abile ricercasi prontamente. Offerte Piccolo sub «Agente». 3269

RAGAZZO ricercasi con paga, per manifatture. Barriera vecchia N. 1. 3272

TIROLESE ex cameriere, d'anni 34, ammogliato, senza prole, parla italiano, tedesco, poco francese, cerca qualunque occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3275

RAGAZZA offresi al pomeriggio per cucire, stirare. Offerte al Piccolo sub «Cucitrice» 3224

GIOVANE tedesco, versato lavori scrittoio, stenografo, cerca impiego Trieste. Modeste pretese. «E. K. 69» al Piccolo. 3292

GIOVANE conosce perfettamente tenitura libri, corrispondenza italiana e scrittura macchina, qualche nozione francese, cerca qualsiasi occupazione mitissime pretese. Offerte sub «L. T.» al Piccolo. 3285

CASSIERA con conoscenza italiano, tedesco, pratica conteggio, ricercasi. Sub «Cambio» Piccolo. 3223

CASSIERA pratica, ottime referenze, offresi prontamente, miti pretese. Offerte sub «Cassiera» Piccolo. 3162

FABBRICA importante in grosso paese del Veneto fa urgente ricerca di bravo, coscienzioso tenitore di libri, capace di assumersi subito la compilazione del Bilancio. Richiedesi inoltre che egli sia perfetto corrispondente italiano e tedesco. Età dai 30 ai 40 anni. Inutile offrirsi senza poter presentare attestati che comprovino la lunga esperienza acquisita in importanti aziende. Offerte al Piccolo sub «L. M. 101». 37496

ATTENZIONE! cercansi rappresentanti articolo correntissimo, mai introdotto Austria. Vendita facile, lucrosa, senza abbandonare proprie occupazioni. American Company, Milano. 1952

SIGNORINA con bella calligrafia e conoscenza della lingua tedesca, trova pronta occupazione presso primaria ditta. Salario trenta corone mensili. Offerte sub «Scrittoio» al Piccolo. 3148

SIGNORINA brava contabile con discreta calligrafia, ottime referenze, offresi scrittoio. Offerte «Volontà» Piccolo. 3161

RAPPRESENTANTE ricerca piazzista, lauta provvigione. Offerte Casella postale 531. 3301

CAPACE filarmonico desidera poter entrare qualsiasi società. Sub «Clarinettista». 3237

VENTOTTENNE, serio, istruito, ottime referenze, cauzione, molti anni impiegato, pratico commercio, cerca migliori condizioni. Offerte «Registrazione» Piccolo. 3226

RAGAZZA orfana educata cerca posto cassiera o scrittoio, miti pretese, eventualmente adatterebbesi presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3348

ISTRUZIONE

CERCO maestra tedesca per conversazione; offerte con prezzo al Piccolo sub «Tedesco». 3304

TEDESCO impartisco lezioni Reali, Ginnasi, classi inferiori, superiori. Indirizzo Piccolo. 3305

RICERCASI prontamente quartiere di 4. 5 stanze, p. I, II, vicinanze della Posta. Indirizzo Piccolo. 3288

BAMBINI Sabato-Mercoledì perfetta istruzione danza ore 5, autorizzata scuola Pietro Modugno, Chiozza. 3282

DAREBBESI lezioni canto, impostazione della voce, per lezioni di piano. Indirizzo Piccolo. 3298

RICERCASI camerino ammobiliato, ingresso libero, per signore. Offerte «Camerino» Piccolo. 3278

CHI ha stanze da affittare o cerca, rivolgersi 2-5 pom. Levieri. Barriera 10. 3302

RICERCASI maestro mandolino per istruire ragazzo. Via Rossetti 16, III. 3256

CERCASI stanza ammobiliata, due letti, comodo cucina, presso buona famiglia, non affittacamere. Scrivere prezzo sub «Forestiero» Piccolo. 3242

CERCASI camera ammobiliata due letti, oppure camera, camerino, fine mese. Offerte al Piccolo sub «Dicembre». 3257

SALA Torrente 16. Questa sera ore 8 istruzione danza. Giulio Modugno. 3249

IN tre mesi soltanto si può sapere suonare il pianoforte, presso bravissima maestra. Fiorini 8 mensili. Via Beccherie N. 2, III. 9166

CERCASI signora o signorina per istruire ragazzina, lingua francese, tedesca, oppure inglese, musica, condurre passeggio. Offerte «Istruzione» Piccolo. 9169

AFFITTANZE

RICERCASI prontamente stanza, costo presso civile famiglia israelita. Indirizzo al Piccolo. 3216

SI ricercano due camere vuote ad uso scrittoio, posizione centrale. - Offerte sub «Verterio» posta restante. 3071

AFFITTASI persona sola stanzetta vuota, davanti. Via Armeni 2, secondo. 9164

AFFITTASI stanza grande elegantemente ammobiliata, ingresso libero, Piazza Grande 4, porta 19. 9161

AFFITTASI stanza ammobiliata, parchettata, unico pigionante. Barriera vecchia 13, III. 3317

AFFITTASI stanza ammobigliata buon costo per due signori fiorini 52, uno 30. Rossini 1 B, porta 13. 3340

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, stufa. Via Giulia 10 A, primo. 3277

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, posizione centrica, fiorini 6 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3268

AFFITTASI stanza ammobiliata Piazza della Borsa 8, porta 5. 3281

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata S. Spiridione 3, terzo. 3225

AFFITTANSI due belle stanze vuote, ingresso libero, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3180

AFFITTASI camera, camerino ammobiliati, Volti Chiozza, primo piano, modicissimo. Indirizzo Piccolo. 3060

AFFITTANSI due bellissime stanze vuote, oppure una ammobiliata, presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3248

AFFITTASI 1 gennaio stanza vuota con cucina. Via Squero Nuovo 13, II. 3230

AFFITTASI prontamente stanza vuota, due finestre. Legna 4, piano I. 3233

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, uno, due letti. Via Nuova 15, I. 3280

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Caserma N. 11, III, p. 7. 3251

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Carradori 7, I p., vicinanza Punto franco. 3252

AFFITTASI bellissima stanza grande, ammobiliata, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 3255

DA affittare stanza ammobiliata, ingresso libero. Cavana 15, II. 3160

CORSO affittasi due camere vuote con e senza cucina. Indirizzo Piccolo. 3338

VILLA otto stanze accessori affittasi fiorini ottocento. San Vito 5. 3247

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Carradori 3, I piano. 3229

CAMERINO affittasi ad onesto e pulito operaio. Via Ghega 2, quinto. 3231

8 fiorini affittasi camera ammobiliata. Via Fonderia 3, piano primo. 3271

DA affittare stanza ammobiliata, con costo. Androna del Moro 2, I. 3296

DISTINTA famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata, stufa, eventualmente costo. Caserma 8, IV. 3294

DISTINTA famiglia dispone di una elegante stanzina ammobiliata. Via Geppa 6, primo. 3050

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

RICERCASI catena orologio signora, in rate. Offerte al Piccolo sub «Orologio». 3287

RICERCASI decreto osteria o spaccio vini. Rivolgersi Piazza Rosario, Drogheria. 3307

VENDESI stupendo cappotto signora noce moderno e vestito nuovo. Via Tivarnella 1, porta 20. 3331

VENDONSI diverse stanze complete, lavoro eseguito da artisti triestini, garantito, avendo proprio lavoratorio; offro tanto cassa pronta come pure pagamento rateale senza nessun aumento, unico a Trieste, visitare qualunque ora per accertarsi. Chiozza 6, porta 8. 3318

VENDESI vestito stagione per signorina. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3245

VENDESI recipiente petrolio, tenuta due quintali. Birolla, Piazza Barbacan. 3246

DA vendere mobili stanza, cucina, quadri, vestiti. Via Eremo 670. 3267

VENDESI primaria trattoria città, buonissime condizioni. «Zanier» Caffè Armonia. 3236

VENDONSI giacchette nere grevi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3294

DA vendere 15 grandi cassoni vuoti. Indirizzo Piccolo. 3266

VENDESI cappotto greve uniforme per serventi o fattorino. Indirizzo Piccolo. 3291

VENDESI sacchetto nero per signora fior. 3 Corso 20, IV. 3290

VENDONSI paraventi e parastufa. Francesco Neri, tappezziere, via Nuova 23. 3212

VENDESI pianino corde incrociate, quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 3175

VENDESI vestito completo, cappotto, spada, cappello due punte; impiegato di finanza. Indirizzo al Piccolo. 3170

DA vendere le scansie, lampade per gas, stufe per gas e petrolio, nel negozio via Ponte rosso 3. 3038

SINGER nuovissima, garantita, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 3201

PIANOFORTE buonissimo, perfetto stato, vendesi fiorini 65. Indirizzo Piccolo. 9165

CANE caccia, splendido esemplare, vendesi fiorini 15, occasione. Indirizzo Piccolo. 3327

MANDOLINO buonissimo, voce armoniosa, vendesi soli fiorini 3.50. Indirizzo Piccolo. 3333

MANDOLINO apprendesi tre mesi, lezioni riunite fior. 2. Indirizzo Piccolo. 9163

OCCASIONE macchina cucire Singer, come nuova, comperata incanto metà prezzo. Chiozza 6, porta 8. 3318

TAVOLACCIO o tavole usate circa cinquanta metri quadrati ricercasi. Luigi Zuculin, Ghega 2. 3332

VETRINE, insegna, scansie, banco ecc. vendo usati metà prezzo. Cartoleria, Acque 20. 3326

CUSTA nuova, materasso crena, nuovo, vendesi. Maurizio 4, porta 10. 3319

SPARHERD vendesi buono, usato, corone 12. Riborgo 7, Caffè. 3337

PIANINO corde incrociate, stanza letto intagliata, armadio 6 cassetti vendesi prezzo d'occasione. Via San Francesco N. 4, p. I, scala II.a, sinistra. 3345

PIANINO eccellente quasi nuovo, fabbrica Berlino, vendesi. Corso 20, I. 3335

PIANOFORTE buonissimo, ottimo stato, vendesi corone cento. Indirizzo Piccolo. 3240

2 casse forti da vendere buon prezzo. Negozio Mobili. Via Malcanton Italia. 3257

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi e vendonsi. Deposito via Ombrelle. 9168

CARROZZELLA nuova, sedia pieghevole bambino, divano, tavolini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3289

ELEGANTISSIMO lampadario veneziano gas per stanza ricevere, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3289

CREDENZA opaca, marmo nero, tavolo allungare nuovo, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3303

STUFE di ferro nuove vendonsi buonissimo prezzo. Via Nuova 18, corte. 3079

OCCASIONE! Per mancanza spazio vendonsi stanze matrimoniali e pranzo, massiccie, finissime, col 20% di ribasso. Acquedotto 5, vicino Caffè Chiozza. 3459

CASETTA civile con terrazza vendesi, vicinanze Tribunale. Zanier, Caffè Armonia. 3261

MAGAZZINETTO spaccio vini, piccole spese, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3261

NEGOZIETTO manifatture, oggetti cancelleria, giocattoli, buona posizione, vendo causa malattia, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 10

RARISSIMA occasione, sarto vende bellissimo vestito scuro, sotto costo. Artisti 4. 3329

OCCASIONE vendesi ottimo fonografo 24 cilindri. Indirizzo al Piccolo. 3260

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

VIA Barriera smarrita borsetta con portamonete contenente cor. 10, cuoricino di oro, rinvenitore portandolo Piccolo può trattenersi l'importo. 3286

SMARRITO pacchetto contenente pomponi rose, verdi ricamo, cartone, cordone striscia crema. Mancia riportandolo Piccolo. 3330

BOA pelo smarrito iersera Politeama, portarlo via Rossetti, Villa Dante. 3244

SPARHERD vendesi ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 3328

SMARRITO cane di Terranova color nero; generosa mancia chi lo riporterà Via San Lazzaro 12. 3297

DIVERSI

IMPIEGATO civile, ottima, sicura posizione sposerebbe signorina, vedova simpatica, benestante, indipendente. Serie proposte «Matrimonio» fermo posta, verso scontrino. 3171

LUCILLA. Lo sguardo dagl' occhi santamente protetti, che fecemi immediato specchio dell'animo, oggi mio ardente desio augurare, siccome quelli tutti protetti, i voti di quel cuore tenero, di quella volontà esemplare. Lorenzo. 3270

POICHE' nostro pensiero s'accorda, nulla restaci più a dire. 3373

ANGELO mio sabbato sera tram 7 non ebbi fortuna vederla. Altra settimana mattina pensieri affettuosi. 3342

IMPIEGATO forestiero domiciliato Trieste, desidera conoscenza signorina scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «Serietà» posta restante. 3308

PARTO causa affari imbrogliati, tornerò giovedì o venerdì. Passando alle sei preleverò alla Centrale tue nuove Messo. 3344

300 fiorini ricerca prontamente impiegato Stato per tre mesi, 10%, con garanzia e polizza. Offerte «Puntualità». Piccolo. 3250

RICERCANSI cor. 5000 per lavoro lucrosissimo. Capitale assicurato. Indirizzo al Piccolo. 3238

ACCORDANSI mutui, non meno di corone 10.000. Carl Ofner, via Caserma 6. 3220

250 fiorini cerca impiegato per tre mesi. Offerte sub «Floda» Piccolo. 3092

CAUZIONE **militare concedesi verso garanzia. Per informazioni rivolgersi al signor G. Adelmann, via Epulo 20, in Pola.** 3043

RIUNIONE Famigliare. Questa sera ore 8¼ divertimento di danza soltanto gli invitati. Pietro Modugno, Chiozza 5. 3282

RICERCASI per fuori cameriera restaurant, cameriera albergo. Corso 20, pianoterra. 3263

DENARO si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

LAVORATORIO calze, maglie, riparazioni a macchina assumonsi in Via Malcanton 8, I p. 3300

PASTICCIERI, pistori ed altri consumatori all'ingrosso, trovano giornalmente uova fresche al deposito via San Maurizio 11, in corte. 9170

PALETOTS uomo lunghi, grevi, 8.50, 10.50, 12.50, 14.50, 16.50, da ragazzi 4.50, 6.50, 8.50, 10.50, Jess, Barriera 15. 3313

PIANINI, piano forti primarie fabbriche di Lipsia Blüthner ed altri vendonsi anche in rate. Piazza Borsa 2 II dirimpetto Urbanis. 3328

COPERTE imbottite da fior. 3.20, coperte cavalli 96, lana camello 1.45, pura lana 3.60, Antonio Cillo dietro il Magistrato. 3310

PIANINI, pianoforti nazionali ed esteri vendonsi anche in rate. Prezzi mitissimi. Stabilimento «Germania» Cavana 8. 3323

LAVATURA guanti in 24 ore, polvere greca Zante e Graz 10 soldi il pacchetto. Hubmann, Corso 19. 3227

OCCASIONE per chi vuole fare bei regali vendo motivo partenza Organetto con 15 pezzi fiorini 10, Fonografo immenso con 15 pezzi 35 fiorini, Apparato fotografico 9+9 costava 37 fiorini, per solo 15. Indirizzo al Piccolo. 3234

PANORAMA **via S. Giovanni (Casa Salem). Novità. Viaggio nella Svizzera francese, Ginevra, Montreux, Territet-Glion ecc.** 3055

REFOSCO spumante 80 la bottiglia, Marsala 50, Terrano 28. Via Fontanone 9. 2808

PREZZI miti selvatico e pollame stiriano, vendita Farneto 26, commestibili. 3138

CARBONI **fossili e cocke. Esperto agente viaggiatore ricerca primaria ditta. Offerte «Capacissimo» Piccolo** 3346

OTTIMO profumo, miglior acqua toilette. Acqua Cologna benzoata. Farmacia Rovis. 2104

MADRI, prevenite mali di gola vostri bambini, usando dare Pastille Prendini. 2103

PRESERVATIVI francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9105

PRESERVATIVI francesi dozzina cor. 1, 2, 3, 4; spedisco ovunque. Gàl, Trieste, Corso 4 (riparto speciale) 2866

austriaca in oro 102.90, Rendita ungherese in oro 4% 104.— Länderbank —.— Lotti turchi 119.25. Banca di Parigi 1080, Azioni Meridionali italiane —.—. Rio Tinto 1018. fermo

Londra 10. (Cambi Chiusa). Consolidati $92^{11}/_{16}$, Lombardi $3^{1}/_{8}$, Argento $22^{7}/_{8}$, Rendita spagnuola $85^{1}/_{8}$, Italiana 102.75, Cambio su Vienna 12.25, Sconto di piazza $3^{7}/_{8}$, Introiti della Banca —. ferma

Francoforte 10 (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.25, Ferrate dello stato 146.75, Lombarde 17.60 ferma

Caffè. *Amburgo* 10 (Chiusa). Santos good [illegible] per decem. 28.—, per marzo 29.—, per [illegible] per settem. 30.50. calmo [illegible] ordinario loco 25—27, reale [illegible] 31—33.

[illegible] za perfetta tedesco, boemo, italiano. Indirizzo Piccolo. 3110

SIGNORINA tedesca cerca scrittoio per pratica, solo mattina. Sub «Praticante» Piccolo. 3087

CERCANSI ragazzo e ragazza con paga, lavoratorio scatole. Indirizzo Piccolo. 3101

SIGNORINA intelligente, ventiquattrenne, parla tedesco, italiano e slavo, perfetta nei lavori di sarta, diplomata nel taglio di vestiti, abilissima nel pettinare e servire in tavola, con bella scrittura, cerca prontamente posto di damigella compagnia, prima cameriera, governante ecc. in casa signorile a Trieste. Gentili offerte «Orsola Kerschitz» Posta Arnoldstein, Carinzia. 2986

BELLISSIMA stanza grande con due finestre, vuota, ingresso libero, affittasi per 25 dicembre. Indirizzo Piccolo. 3075

OFFRO prontamente camerino, donna pulita, in cambio piccoli servizi. Indirizzo Piccolo. 3040

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BIGLIARDO **piccolo acquisterebbesi. Offerte: Via dell'Orologio, negozio canditi.** 3074

CANCELLO di ferro, largo circa 3 metri, ricercasi. Giulia 16. 2999

PIANINO usato, buono stato, ricercasi. Deposito vini via Geppa 5. 3062

DA vendere mantiglia grande. Indirizzo al Piccolo. 3033